Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2016/2

Mai - Oktober 2016
maggio - ottobre 2016



Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 19 - Arbeit

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 19 - Lavoro

Herausgeberin:
Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

7. Dezember 2016

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.

Editrice:
Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

7 dicembre 2016

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2016/2

Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro

Inhaltsverzeichnis

1 Mai - Oktober 2016 7

Ein ausgezeichnetes Halbjahr . . . 8
Beschäftigung zieht weiterhin an: +2,8% . . . 9
Eingetragene Arbeitslose steigen aufgrund normativer und administrativer Änderungen . . . 10
Mehr Arbeitsplätze durch neues Einkaufszentrum in Meran und Autozulieferer in Bruneck und Brixen . . . 12

2 Wirtschaftssektoren 13

Deutlich weniger Erntehelfer . . . 14
Wachstum im Bausektor: Erstmals seit 2007 auch die Bauindustrie im Plus . . . 15
Anstieg im Verarbeitenden Gewerbe angekurbelt durch Export . . . 16
Die Beschäftigung im Handel steigt weiter . . . 18
Beschäftigung im Gastgewerbe zieht weiter an . . . 19
Umstrukturierung der Finanzbranche geht weiter – Andere private Dienstleistungen weiterhin positiv . . . 20
Gemeldete Beschäftigung im Haushaltssektor steigt . . . 21
Öffentlicher Sektor nimmt leicht zu; weniger Befristete in den Schulen und im Sozialen . . . 22

3 Ausgewählte Arbeitnehmergruppen 23

Männerbeschäftigung steigt überall weiter an, außer im öffentlichen Sektor und in der Landwirtschaft . . . 24
Frauenbeschäftigung: Weiterhin positive Entwicklung . . . 25
Jugendbeschäftigung steigt – Mehr Sommerjobs dank Praktika . . . 26
Veralterung des Arbeitsmarkts: mehr als ein Viertel der Arbeitnehmer ist älter als 50 . . . 27
Ausländerbeschäftigung profitiert vom Wirtschaftsaufschwung . . . 28

4 Besondere Beschäftigungsverhältnisse 29

Wirtschaftswachstum bringt mehr befristete Verträge, *Jobs Act* verhindert Rückgang der unbefristeten . . . 30
Keine wesentliche Änderung bei traditioneller Lehre . . . 32
Leiharbeit steigt über Tausend . . . 33
Arbeit auf Abruf weiter leicht rückläufig . . . 34
Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung nimmt weiter deutlich ab . . . 35

5 Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich 37

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext . . . 37
Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen . . . 38

6 Südtirol in Kürze 39

7 Weiterführende Literatur 43

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen . . . 45

Indice

1 Maggio - Ottobre 2016 7

Un ottimo semestre . . . 8
Occupazione: la ripresa prosegue con +2,8% . . . 9
Il numero di disoccupati iscritti cresce per motivi normativi e amministrativi . . . 10
Un nuovo centro commerciale a Merano e l'*automotive* a Brunico creano nuove opportunità lavorative . . . 12

2 L'occupazione nei singoli settori economici 13

Stagionali agricoli in forte calo . . . 14
Edilizia in crescita, per la prima volta dal 2007 anche nel comparto non artigianale . . . 15
Crescita diffusa nel settore manifatturiero trainata dall'export . . . 16
Prosegue la ripresa occupazionale nel commercio . . . 18
Occupazione nel turismo continua a "tirare" . . . 19
Continua la ristrutturazione del settore finanziario – Altri servizi privati sempre in crescita . . . 20
Forte aumento dell'occupazione regolare nel settore domestico . . . 21
Il settore pubblico cresce debolmente, ma con meno precari nella scuola e nel sociale . . . 22

3 L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori 23

L'occupazione maschile continua a crescere in tutti i settori, tranne che nel pubblico e in agricoltura . . . 24
Occupazione femminile: continua l'andamento positivo . . . 25
Occupazione giovanile sale; aumenta il lavoro estivo grazie ai tirocini . . . 26
Invecchiamento del mercato del lavoro: più di un lavoratore dipendente su quattro ha oltre 50 anni . . . 27
Occupazione straniera beneficia della ripresa . . . 28

4 L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari 29

La crescita porta contratti a tempo determinato, il *Jobs Act* contrasta il calo di quelli a tempo indeterminato . . . 30
Apprendistato tradizionale sostanzialmente invariato . . . 32
Lavoro interinale supera quota mille . . . 33
Prosegue il calo del lavoro a chiamata . . . 34
Continua il ridimensionamento del lavoro parasubordinato . . . 35

5 Confronti con altri territori 37

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo . . . 37
La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti . . . 38

6 Alto Adige in breve 39

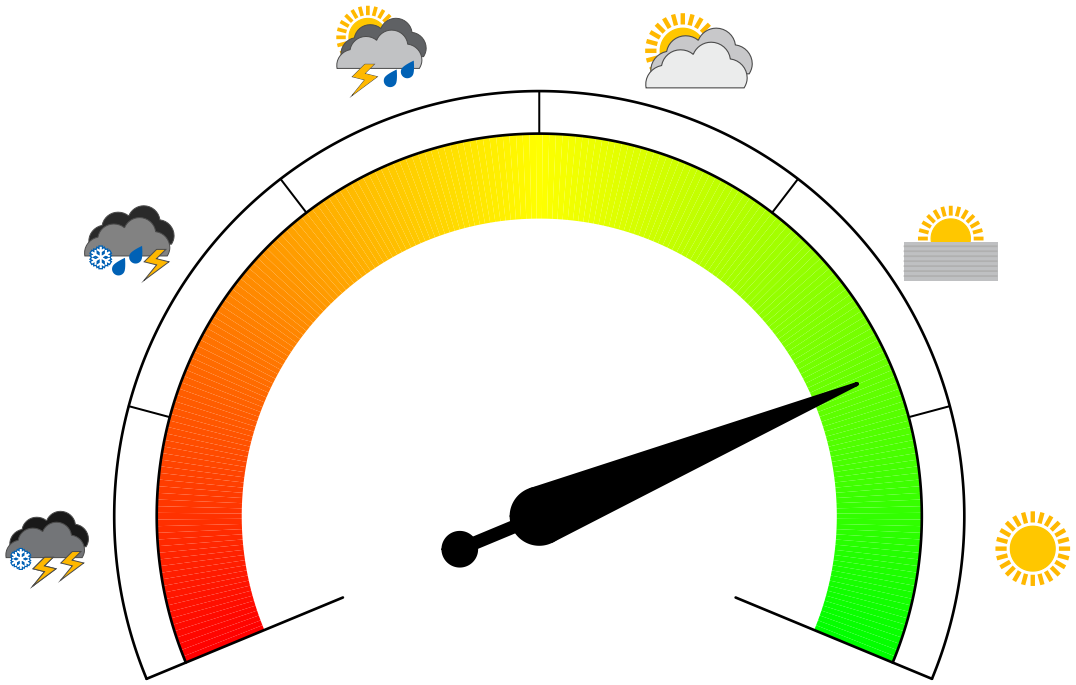
7 Approfondimenti 43

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse . . . 45

1

Mai - Oktober 2016

Maggio - Ottobre 2016



Ein ausgezeichnetes Halbjahr

Im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2016) setzte sich in Südtirol die Beschäftigungserholung fort. Der mehrjährige flache Trend ist somit klar beendet worden. Ursache ist die positive Performance in fast allen Sektoren; sogar das Bauwesen zeigt klare positive Vorzeichen nach dem jahrelangen Rückgang und für die jungen Arbeitnehmern ist ebenfalls zum zweiten Male seit Beginn der Krise ein Beschäftigungszuwachs zu verzeichnen.

Auch in diesem Bericht zeigt der *Jobs Act* seine Wirkung. Besonders in den letzten zwei Monaten des vergangenen Jahres kam es zu einem signifikanten Anstieg an unbefristeten Verträgen, wenn auch in der rechtlich neuen Form, besser bekannt als „unbefristeter Vertrag mit zunehmendem Schutz". Die allgemein bessere Wirtschaftslage, die auch europaweit festgestellt wird, hat den gleichzeitigen Anstieg der befristeten Verträge angekurbelt.

Diese positive Entwicklung des Arbeitsmarkts schlägt sich auch auf die Arbeitslosenquote nieder, die sich im Vergleich zum Vorjahr verbessert hat (2,9% in den vergangenen beiden Trimestern; ein Jahr davor waren es noch 3,2%). Die Werte sind, mit Ausnahme bei den Frauen (2,6%), trotz allem weiterhin höher als vor der Krise, sowohl bei den Männern (3,2%), als auch bei den Jugendlichen (11,9% - Jahreswert 2015) und bei den Nicht-EU-Bürgern (16,1% - Jahreswert 2015).

Das Südtiroler Beschäftigungsziel für 2020 mit einer Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen von 80% scheint immer schwerer erreichbar. Aktuell liegt dieser Wert bei 76,7% (Wert 2015).

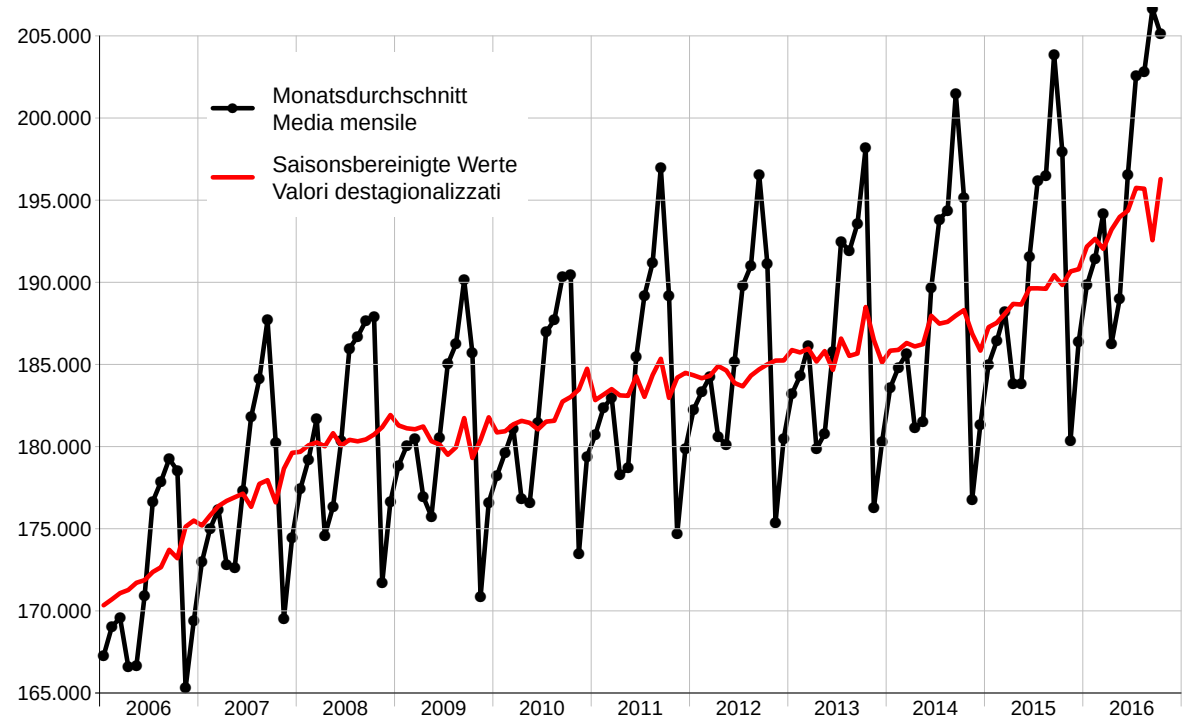
Un ottimo semestre

Nel periodo considerato (maggio - ottobre 2016) è continuata la ripresa occupazionale che ha interrotto in modo chiaro il trend pluriennale precedente. Ciò è dovuto ad un andamento positivo in quasi tutti i settori e persino nell'edilizia si continua a registrare un chiaro segno positivo dopo la lunga, pluriennale discesa. Altrettanto si può dire per i giovani per i quali si registra per la seconda volta dall'inizio della crisi una crescita occupazionale.

Anche in questo rapporto si può notare l'effetto della decontribuzione prevista dal *Jobs Act* che ha comportato – soprattutto a fine anno – un significativo aumento dei contratti a tempo indeterminato, anche se nella nuova forma giuridica chiamata "a tutele crescenti". La crescita complessiva è invece da attribuire piuttosto alla congiuntura economica favorevole, riscontrata anche a livello europeo, cosicché i contratti a tempo determinato sono ulteriormente cresciuti.

Questa performance positiva del mercato del lavoro si rispecchia nell'andamento della disoccupazione il cui tasso nell'arco di un anno si è ridotto, passando da 3,2% a 2,9% (valore medio degli ultimi due trimestri). I valori, salvo per le donne (2,6%), restano comunque più elevati rispetto a quanto rilevato prima della crisi sia per gli uomini (3,2%), che per i giovani (11,9%, media annua 2015) e per gli extracomunitari (16,1%, media annua 2015).

Il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale per l'anno 2020 fissato dalla Provincia (tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80%) appare sempre più difficile. Attualmente (2015) il tasso si attesta al 76,7%.



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Beschäftigung zieht weiterhin an: +2,8%

In den vergangenen sechs Monaten (Mai - Oktober 2016) stieg die unselbständige (abhängige) Beschäftigung um bemerkenswerte +2,8% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres. Dieser Zuwachs betraf nahezu alle Sektoren und Untersektoren, Arbeitnehmergruppen und Bezirke, wenn auch auf unterschiedliche Weise.

Occupazione: la ripresa prosegue con +2,8%

Negli scorsi 6 mesi (maggio - ottobre 2016) l'occupazione dipendente è cresciuta di un importante +2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita interessa quasi tutti i settori e sottosettori, gruppi di lavoratori e zone in provincia, anche se in maniera differenziata.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung
Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber dem selben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente										Semestre
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
November - April	+2,2%	+3,5%	+2,4%	+0,7%	-0,1%	+1,3%	+0,7%	+0,4%	+0,2%	+0,9%	+2,4%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+2,5%	+3,2%	+2,0%	-0,1%	+0,9%	+1,5%	+0,3%	+0,8%	+1,2%	+1,2%	+2,8%	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung *Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro*

Positiv war die Entwicklung im *Wirtschaftssektor* Gastgewerbe (+7,5%), aber auch im Handel (+3,9%), in den übrigen privaten Dienstleistungen ohne Handel (+3,9%), im Sozialwesen (+3,4%) und im Verarbeitenden Gewerbe (+2,1%). Eigens zu erwähnen ist die Zunahme von +2,4% im Bauwesen, da in diesen Sektor nach acht trüben Jahren erst seit einem wieder ein Anstieg der Beschäftigung verzeichnet wird.

L'andamento positivo è stato registrato anzitutto nel *settore economico* alberghiero e ristorativo (+7,5%), ma anche nel commercio (+3,9%), nei rimanenti servizi privati escluso il commercio (+3,9%), nell'assistenza sociale (+3,4%) e nelle attività manifatturiere (+2,1%). Da segnalare a parte il +2,4% nell'edilizia che, dopo otto anni scoraggianti, solo da un anno a questa parte registra variazioni positive.

Weniger ausgeprägt, aber positiv, ist hingegen die Veränderung im Bildungs- (+0,8%) und im Gesundheitswesen (+0,2%).

Più modesta è stata la crescita nell'istruzione (+0,8%) e nella sanità (+0,2%).

Abgesehen von der Beschäftigung in der Landwirtschaft (-1,1%), sind die einzigen negativen Entwicklungen in der Öffentlichen Verwaltung (-1,3%) und im Finanz- und Versicherungswesen (-2,9%) feststellbar.

A parte l'occupazione nell'agricoltura (-1,1%), le uniche vere variazioni negative si registrano nella Pubblica Amministrazione (-1,3%) e nelle attività finanziarie e assicurative (-2,9%).

Nach *Staatsbürgerschaft* aufgeschlüsselt – *bereinigt von den fast 1.300 stattgefundenen Einbürgerungen* – zeigt sich, dass die Anzahl beschäftigter „neuer" EU28-Bürger (+0,7%) und jene der EU15-Bürger (+2,8%) nur gering angestiegen ist. Bei den Nicht-EU-Bürgern wird hingegen ein Zuwachs von +12,6% verzeichnet.

I dati per *cittadinanza al netto delle quasi 1.300 naturalizzazioni* mostrano che in questo periodo sono aumentati di poco i lavoratori provenienti dai "nuovi" Paesi UE (+0,7%) e dai "vecchi" Stati UE (+2,8%), mentre tra i cittadini extracomunitari si registra un +12,6%.

Die Zahl der abhängig beschäftigten italienischen Staatsbürger – von den stattgefundenen Einbürgerungen bereinigt – ist leicht unter dem Durchschnitt angestiegen (+2,3%), jene der in anderen Provinzen oder Regionen Ansässigen hingegen um +9,6%.

Il numero di occupati dipendenti con cittadinanza italiana è cresciuto – al netto delle naturalizzazioni – di poco sotto la media (+2,3%), mentre è stato positivo l'incremento dell'occupazione da parte di italiani residenti fuori provincia (+9,6%).

Geschlechtsspezifisch ist praktisch kein Unterschied festzustellen. Bei den Frauen ist die Entwicklung (+2,8%) gleich gut wie bei den Männern (+2,8%).

Distinguendo gli occupati per *genere*, si riscontra un andamento di pari entità tra le donne (+2,8%) e tra gli uomini (+2,8%).

Eingetragene Arbeitslose steigen aufgrund normativer und administrativer Änderungen

Im Zeitraum Mai - Oktober 2016 waren durchschnittlich 11.746 Personen in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben, das sind +573 mehr als im Vorjahr (+5,1%). Die Hälfte dieser Zunahme ist auf die (seit kurzem gewordenen) Mütter zurückzuführen, die – wie viele andere Arbeitslose auch – das Arbeitslosengeld nun für einen längeren Zeitraum erhalten. Sie bleiben somit auch länger eingeschrieben, ohne notwendigerweise eine Arbeit zu suchen. Auch die andere Hälfte des Zuwachses kann auf normative und administrative Änderungen zurückgeführt werden. Tatsächlich hat die Anzahl der Eintragungen in die Arbeitslosenlisten in den letzten Monaten ab- und nicht zugenommen. Rückläufig sind hingegen die Austragungen aus den selben Listen, da mit den neuen Regeln viele Arbeitslose nicht mehr oder erst später gestrichen werden, falls sie nicht mehr eine Arbeit suchen oder bereit sind eine anzunehmern. Diese zwei Änderungen haben auch dazu geführt, dass die Langzeitarbeitslosen ihrerseits um +10,9% angestiegen sind.

Eine Bestätigung der guten Arbeitsmarktlage findet sich in der Anzahl von Arbeitnehmern wieder, die wegen einer Betriebskrise ihren Arbeitsplatz verloren haben. Die Zu- und Abgänge aus den *Mobilitätslisten* zeigen für den untersuchten Zeitraum einen nur leichten Rückgang der Streichungen – die auf Betriebskrisen der letzten vier Jahre zurückzuführen sind – während die Eintragungen im Vergleich zum Vorjahr um mehr als die Hälfte zurückgegangen sind. Somit waren im Zeitraum Mai - Oktober 2016 durchschnittlich -283 (-30,9%) weniger Personen eingeschrieben, also 632. 45% dieser Personen gingen zeitgleich einer Beschäftigung nach; sie waren also sowohl in der sogenannten “staatlichen Mobilität” – und daher formal arbeitslos gemeldet – als auch beschäftigt.

Die Zahl der seit *mehr als einem Jahr* Eingetragenen (Arbeitslosenliste inklusive Mobilitätsliste) betrug durchschnittlich 2.860. Das ist zwar mehr im Vergleich zum Vorjahr (+280; +10,9%), aber zum Großteil gewollt: Seit Mai 2015 wird das Arbeitslosengeld für viele Arbeitnehmer für eine längere Zeit ausbezahlt und seit Januar 2016 werden Arbeitslose, die nicht wirklich eine Arbeit suchen, seltener von den Listen gestrichen. Dies hat unter Anderem dazu geführt, dass Mütter mit Kleinkindern statt bisher nur für ein Jahr, jetzt auch länger das Interesse haben in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben zu bleiben: Drei Viertel des Anstiegs der Langzeitarbeitslosen ist tatsächlich auf Frauen zurückzuführen (+218).

Im betrachteten Zeitraum waren durchschnittlich 320 *Jugendliche* unter 30 Jahren seit mehr als einem Jahr in der Arbeitslosenliste eingeschrieben, das sind +72 Personen in einem Jahr. Auch in diesem Fall ist fast der ganze Anstieg auf die Gruppe der jungen Frauen zwischen 25 und 30 Jahren zurückzuführen ist.

Il numero di disoccupati iscritti cresce per motivi normativi e amministrativi

Il numero medio di iscritti nelle liste di disoccupazione durante il periodo maggio - ottobre 2016 si attesta sulle 11.746 persone, +573 in più rispetto all’anno precedente (+5,1%). La metà di questo incremento è dovuto alle “neomamme”, che – come anche altre categorie di disoccupati – beneficiano dell’indennità di disoccupazione per una durata maggiore rispetto al passato. Esse rimangono pertanto iscritte più a lungo, senza però essere necessariamente alla ricerca di un lavoro. Anche l’altra metà dell’incremento può essere ricondotto ai cambiamenti nelle norme e nelle procedure amministrative. Infatti – sebbene in questo periodo le nuove iscrizioni nelle liste di disoccupazione siano diminuite – l’allungamento nelle tempistiche di cancellazione dalle liste ha portato a un aumento dello stock di disoccupati. Queste due novità normative spiegano anche l’incremento del +10,9% del numero di disoccupati di lunga durata.

Un dato che conferma la buona fase che sta passando il mercato del lavoro è quello dei disoccupati iscritti nelle liste di mobilità in seguito a licenziamenti dovuti a crisi aziendali. Osservando i flussi di entrata e uscita dalle liste di mobilità si nota che nel periodo interessato il numero di cancellazioni – legate a crisi aziendali degli ultimi 4 anni – è diminuito solo leggermente, mentre il numero di nuove iscrizioni nelle liste di mobilità si è più che dimezzato rispetto a dodici mesi prima. Grazie a ciò, nel periodo maggio - ottobre 2016 risultavano iscritte nella lista di *mobilità* (cosiddetta statale) in media -283 (-30,9%) persone in meno rispetto all’anno precedente ovvero 632. Il 45% di queste persone svolgeva un lavoro pur continuando a risultare iscritto nelle liste di mobilità e dunque di disoccupazione.

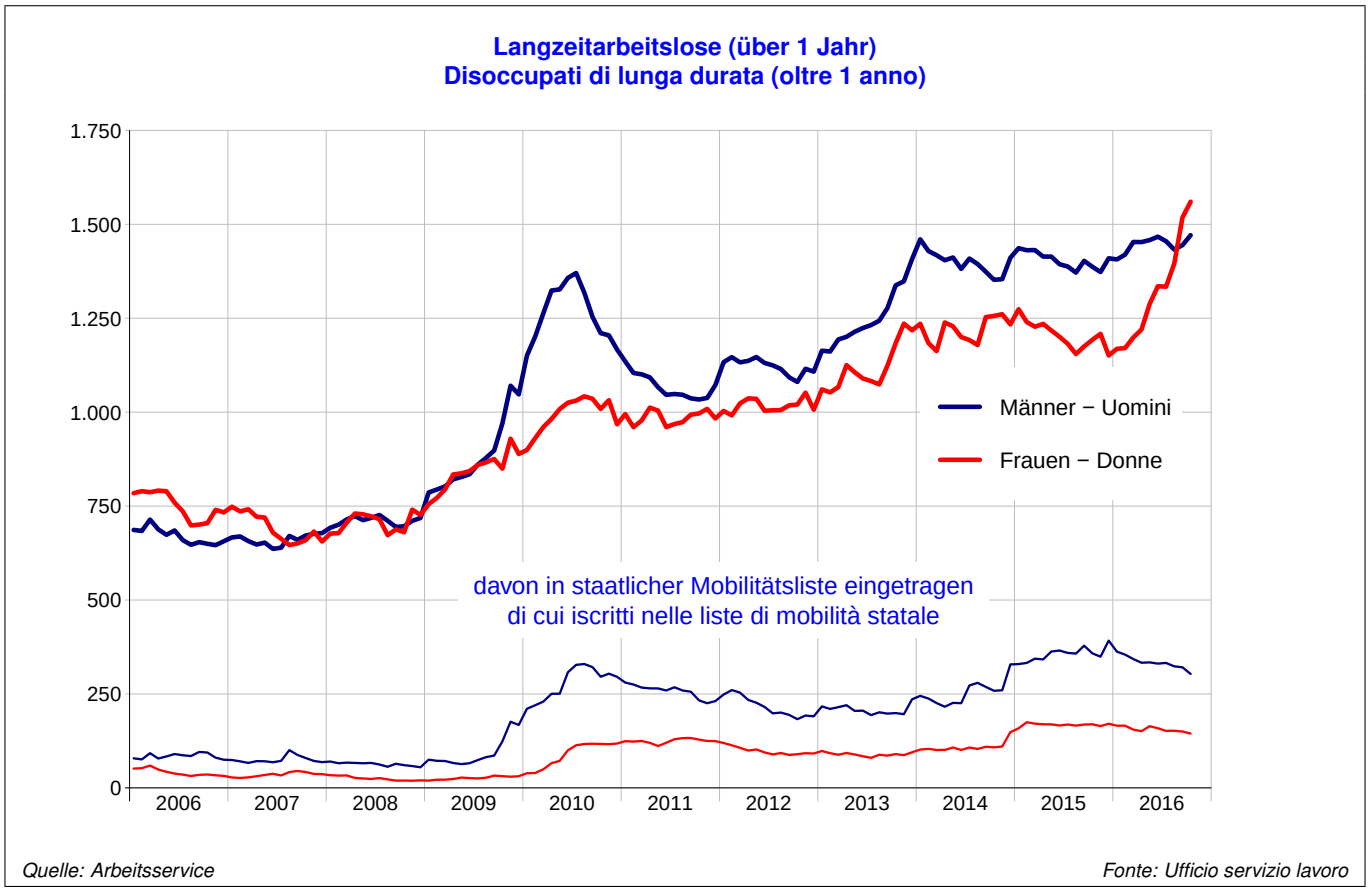
Gli *iscritti da oltre un anno* nelle liste di disoccupazione (mobilità inclusa) sono in media 2.860. Rispetto all’anno precedente si tratta di una crescita (+280; +10,9%), la quale è in buona parte voluta: a partire da maggio 2015 l’indennità di disoccupazione per molti lavoratori viene pagata per un periodo maggiore e dunque questi sono più interessati rispetto al passato a rimanere iscritti più a lungo. Inoltre, da gennaio 2016 la cancellazione di disoccupati che non cercano effettivamente un lavoro avviene più raramente. Una delle conseguenze è stata che molte madri con bambini piccoli chiedono di rimanere iscritte anche oltre il primo anno. Effettivamente tre quarti dell’incremento dei disoccupati di lunga durata è dovuto a donne (+218).

Tra gli iscritti da più di un anno nelle liste dei disoccupati 320 sono *giovani* sotto i 30 anni, ovvero +72 persone in dodici mesi. Anche in questo caso è da sottolineare come quasi tutto l’incremento è da ricondurre a giovani donne tra i 25 e 30 anni.

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – Mai - Oktober 2016
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – maggio - ottobre 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precendente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	**Insgesamt Totale**	N	%	
Insgesamt	**1.455**	**1.405**	**2.860**	**+280**	**+10,9%**	**Totale**
davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen	*325*	*154*	*480*	*-55*	*-10,2%*	*di cui iscritti nelle liste di mobilità statale*
Männer	1.455	–	1.455	+62	+4,4%	Uomini
Frauen	–	1.405	1.405	+218	+18,4%	Donne
15-29 Jahre	121	200	320	+72	+29,1%	15-29 anni
30-49 Jahre	470	714	1.184	+100	+9,2%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	864	492	1.356	+108	+8,7%	50 o più anni
Inländer	1.185	1.129	2.315	+205	+9,7%	Italiani
Ausländer	270	276	545	+75	+16,0%	Stranieri
Landwirtschaft	44	21	66	+10	+17,5%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	550	160	709	-10	-1,4%	Settore secondario
Gastgewerbe	111	213	323	+33	+11,5%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	598	856	1.454	+215	+17,4%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	152	156	308	+32	+11,7%	Prima occupazione in provincia
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	6	290	296	+177	+148,6%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	238	133	371	+21	+6,0%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	116	37	153	+25	+19,6%	In attesa della pensione
davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen	*64*	*12*	*77*	*-1*	*-0,7%*	*di cui iscritti nelle liste di mobilità statale*
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	185	157	342	-127	-27,1%	Occupato o con promessa di lavoro
davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen	*141*	*84*	*225*	*-33*	*-12,8%*	*di cui iscritti nelle liste di mobilità statale*
Andere	909	789	1.698	+185	+12,2%	Altri
davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen	*111*	*53*	*164*	*-16*	*-8,9%*	*di cui iscritti nelle liste di mobilità statale*

Quelle: Arbeitsservice *Fonte: Ufficio servizio lavoro*



Quelle: Arbeitsservice *Fonte: Ufficio servizio lavoro*

Mehr Arbeitsplätze durch neues Einkaufszentrum in Meran und Autozulieferer in Bruneck und Brixen

Im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2016) gab es beachtliche Personalveränderungen bei einigen mittel-großen Betrieben, die das Beschäftigungsniveau in ihren Wirtschaftssektoren und Gebieten verändert haben.

Bei *Intercable* in Bruneck wurden 40 Arbeitsplätze geschaffen. Gleich nebenan erlaubte die gute Auftragslage in den beiden Werken der *GKN* 20 Personen neu aufzunehmen.

Die *Alupress* in Brixen hat weitere 20 Arbeitsplätze geschaffen: nun sind es hundert mehr als vor zwei Jahren. Nicht weit davon hat *DUKA* das Personal um 15 aufgestockt.

Im Westen des Landes wurde bei der *Hoppe* in Schluderns der Personalstand noch einmal um 10 Einheiten erweitert.

In Meran hat die Neueröffnung des kleinen Einkaufszentrums “Stadt Centrum” um die 60 Arbeitsplätze geschafft.

In der selben Gemeinde, aber in einem ganz und gar anderem Tätigkeitsbereich, fast zwei Jahre nachdem die *Solland Silicon* den polykristallinen Bereich von der Firma *SunEdison (*ex *MEMC)* übernommen hat, wurde im November das Konkursverfahren für diese Firma eröffnet. Dadurch dürfte sich die Situation der verbliebenen 105 Beschäftigten klären. 25 hatten bereits in den vergangenen sechs Monaten das Werk verlassen. Somit schrumpfte in weniger als zwei Jahren die Belegschaft des Unternehmens um ein Drittel. Parallel zu dieser Entwicklung wird Anfang 2017 die amerikanische *SunEdison Semiconductor* durch die taiwanesische *GlobalWafers* übernommen. Betroffen davon sind 230 Arbeitnehmer des Sinicher Standortes.

Un nuovo centro commerciale a Merano e l’*automotive* a Brunico creano nuove opportunità lavorative

Nel periodo maggio - ottobre 2016 sono state registrate importanti variazioni di personale in alcune aziende mediograndi che influenzano il livello occupazionale nel loro settore e nel loro territorio.

Presso l’azienda manifatturiera *Intercable* di Brunico sono stati creati 40 posti di lavoro. A fianco di questa, nei due stabilimenti della *GKN* il buono stato degli ordini ha permesso di assumere altri 20 lavoratori.

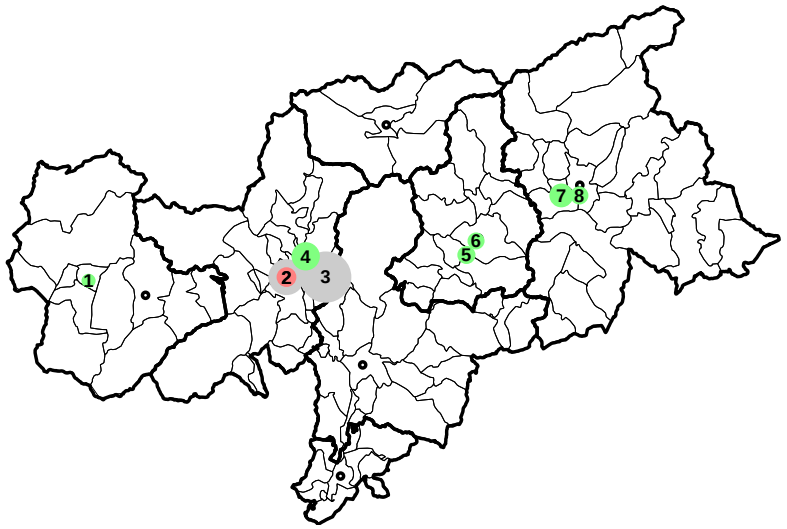
A Bressanone la *Alupress* negli ultimi sei mesi ha creato 20 posti di lavoro i quali adesso sono cento in più rispetto a due anni prima. Non molto lontano da questa si registra un incremento occupazionale di 15 presso la *DUKA*.

Nella parte occidentale della provincia presso lo stabilimento di Sluderno della *Hoppe* sono stati creati ulteriori 10 nuovi posti di lavoro.

A Merano l’apertura del nuovo piccolo centro commerciale “Stadt Centrum” ha creato circa 60 nuovi posti di lavoro.

Nello stesso comune, ma in un settore completamente diverso, l’avvio nel mese di novembre della procedura di fallimento della *Solland Silicon* – che due anni prima aveva acquisito la divisione policristallino della *SunEdison (*già *MEMC)* – sembra chiarire la posizione dei 105 lavoratori rimasti. L’incertezza occupazionale ha portato negli ultimi sei mesi a 25 dimissioni, cosicché in poco più di 20 mesi l’organico si è ridotto di un terzo. A sua volta, la notizia del passaggio di proprietà con l’inizio del 2017 della *SunEdison Semiconductor* alla *GlobalWafers* di Taiwan cambia le prospettive ai 230 dipendenti dell’impianto di Sinigo.

Betriebe mit bedeutender positiver oder negativer Beschäftigungsveränderung
Aziende che hanno generato importanti variazioni occupazionali positive o negative



1 Hoppe
2 2 Solland Silicon
3 SunEdison
4 Stadt Centrum
5 Alupress
6 DUKA
7 Intercable
8 GKN

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2016
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	**Insgesamt Totale**	N	%	
Insgesamt	**104.537**	**95.905**	**200.442**	**+5.455**	**+2,8%**	**Totale**
Landwirtschaft	8.119	3.321	**11.440**	-123	-1,1%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	25.358	6.368	**31.727**	+666	+2,1%	Manifattura
Bauwesen	14.353	1.366	**15.718**	+364	+2,4%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	11.021	13.381	**24.402**	+893	+3,8%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	11.327	16.122	**27.449**	+1.916	+7,5%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.632	7.840	**12.472**	-160	-1,3%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.096	14.177	**18.273**	+144	+0,8%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	4.566	16.372	**20.938**	+320	+1,6%	Sanità e assistenza sociale
davon private Arbeitgeber	*1.082*	*4.293*	***5.375***	*+173*	*+3,3%*	*di cui datori di lavoro privati*
Leiharbeitsagenturen	701	389	**1.090**	+77	+7,6%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.194	392	**2.586**	+108	+4,4%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.394	478	**2.872**	+102	+3,7%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.322	591	**3.912**	+214	+5,8%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.451	2.178	**4.629**	+138	+3,1%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.600	2.262	**4.862**	-145	-2,9%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaf. u. techn. Tätigkeiten	2.206	3.007	**5.213**	+421	+8,8%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.438	2.597	**4.036**	+78	+2,0%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	3.761	5.063	**8.825**	+441	+5,3%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			**–**	**Altre forme occupazionali**		
Beschäftigte im Haushaltssektor	410	4.953	5.363	+264	+5,2%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	1.758	1.470	3.228	-252	-7,2%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	430	968	1.397	-60	-4,1%	in alberghi e ristorazione
im Handel	144	208	352	-88	-19,9%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.006	264	1.271	-96	-7,0%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.347	850	2.198	-981	-30,9%	Lavoro a progetto e co.co.co.
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	161	20	181	-122	-40,3%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	172	69	241	-144	-37,5%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Öffentliche Arbeitgeber	554	341	896	-179	-16,6%	presso datori di lavoro pubblici
Andere Dienstleistungen	461	420	881	-536	-37,8%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung *Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro*

Deutlich weniger Erntehelfer

Im Zeitraum Mai-Oktober 2016 arbeiteten 11.440 unselbständig Beschäftigte (-1,1%) in der Landwirtschaft.

Während der Apfelernte und Weinlese 2016 (August-Oktober) waren 14.547 Personen als Erntehelfer beschäftigt (-8,4%), mit einer durchschnittlichen Dauer von 28,8 Tagen. Sowohl die Männerbeschäftigung (-9,8%) als auch die Frauen verzeichnen einen Rückgang (-3,1%).

Die Inländer machen gerade mal 5,5% der Saisonsarbeitskräfte aus. Bedeutender ist der Anteil der Slowaken (27,6%), Polen (20,1%), Rumänen (23,6%) und Tschechen (7,2%). Mit Ausnahme der Rumänen (+7,4%) verzeichnen alle wichtigen Staatsbürgerschaften eine Abnahme im Vergleich zur Vorjahressaison: Slowaken (-16,6%), Polen (-13,1%), Tschechen (-16,9%) und Inländer (-13,3%).

Alle betroffenen Gebiete verzeichneten eine Abnahme der Saisonbeschäftigung: Die Gegend rund um Brixen (-0,8%), die Gemeinden entlang der Etsch südlich von Nals (-7,1%) sowie das Burggrafenamt und der Vinschgau (-9,9%).

Stagionali agricoli in forte calo

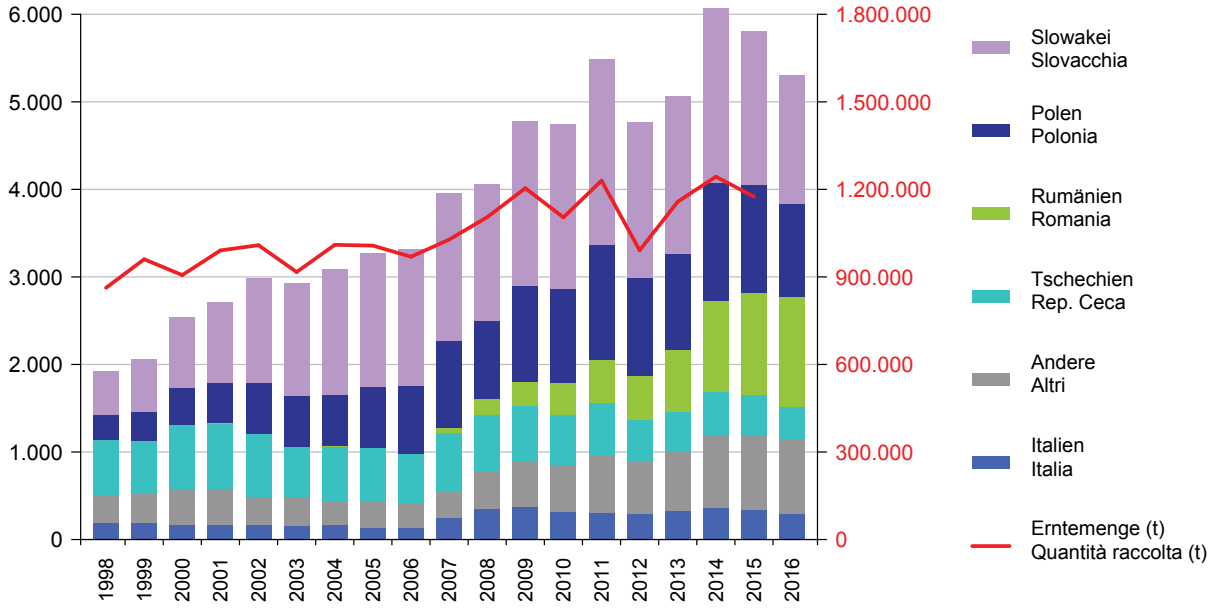
Nel semestre maggio-ottobre 2016 il settore agricolo ha dato lavoro in media a 11.440 dipendenti (-1,1%).

Durante la raccolta delle mele e la vendemmia 2016 (agosto-ottobre) 14.547 persone hanno prestato lavoro come stagionale (-8,4%), con una durata media del contratto pari a 28,8 giorni. Diminuisce sia il lavoro svolto dagli uomini (-9,8%), sia quello svolto dalle donne (-3,1%).

Appena il 5,5% del lavoro stagionale è svolto da cittadini italiani. Maggiore è invece il peso dei cittadini slovacchi (27,6%), polacchi (20,1%), rumeni (23,6%) e cechi (7,2%). Fatta eccezione per i rumeni (+7,4%), tutte le principali cittadinanze registrano una flessione rispetto alla scorsa stagione: gli slovacchi (-16,6%), i polacchi (-13,1%), i cechi (-16,9%) e gli italiani (-13,3%).

La contrazione registrata nel lavoro stagionale si è sentita in tutte le principali zone coinvolte nell'attività di raccolta: dalla regione intorno a Bressanone (-0,8%), ai comuni lungo l'Adige a sud di Nalles (-7,1%), all'area comprendente il Burgraviato e la Val Venosta (-9,9%).

Bei der Apfelernte und der Weinlese beschäftigte Erntehelfer*
Stagionali* nella raccolta di mele e uva
Durchschnittliche Beschäftigung August-Oktober
Occupazione media agosto-ottobre



* Erntehelfer: Arbeitnehmer mit einer Beschäftigung im Sektor Ateco 01.2, welche zwischen dem 01.08. und 31.10. des selben Jahres begonnen und beendet wurde.
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Abteilung Landwirtschaft

* Stagionali: dipendenti con rapporto di lavoro nel settore Ateco 01.2 iniziato e terminato tra il 01.08 e il 31.10 dello stesso anno
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, Ripartizione agricoltura

Wachstum im Bausektor: Erstmals seit 2007 auch die Bauindustrie im Plus

Das Baugewerbe zählte im Halbjahr Mai - Oktober 2016 durchschnittlich 15.718 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Der im vergangenen Semester begonnene Beschäftigungszuwachs geht weiter (+2,4% im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum; +364 Arbeitsstellen). Sowohl die Arbeiterberufe (+215; +1,9%) als auch die Beschäftigten in Angestelltenpositionen nehmen zu (+85; +3,1%).

Neben dem Bauhandwerk, welches 54,0% der Arbeitsplätze im Baugewerbe stellt, weist nun auch die Bauindustrie (+80 Arbeitnehmer; +1,1%), dank der Lehrlinge (+33; +18,8%), der Arbeiterberufe (+28; +0,5%) und – in geringerem Maße – dank der Angestelltenpositionen (+11; +0,7%) eine positive Veränderung im Vergleich zum Vorjahr auf. Das Bauhandwerk setzt seine positive Entwicklung fort (+284; +3,5%) und konnte sein Beschäftigungsniveau bei den Angestellten- (+74; +6,6%) und besonders bei den Arbeiterberufen (+188; +3,0%) steigern.

Im Baugewerbe (Handwerk und Industrie) sind rund 11.530 Arbeiter männlichen Geschlechts beschäftigt (mehr als 18,0% aller männlichen Arbeiter Südtirols). Diese stellen 73% der Beschäftigten des Sektors.

In den letzten Monaten haben die gemeldeten Arbeitsstunden der Bauarbeiterkasse – übereinstimmend mit der aktuellen Beschäftigungsentwicklung – ihre Erholung fortgesetzt.

Edilizia in crescita, per la prima volta dal 2007 anche nel comparto non artigianale

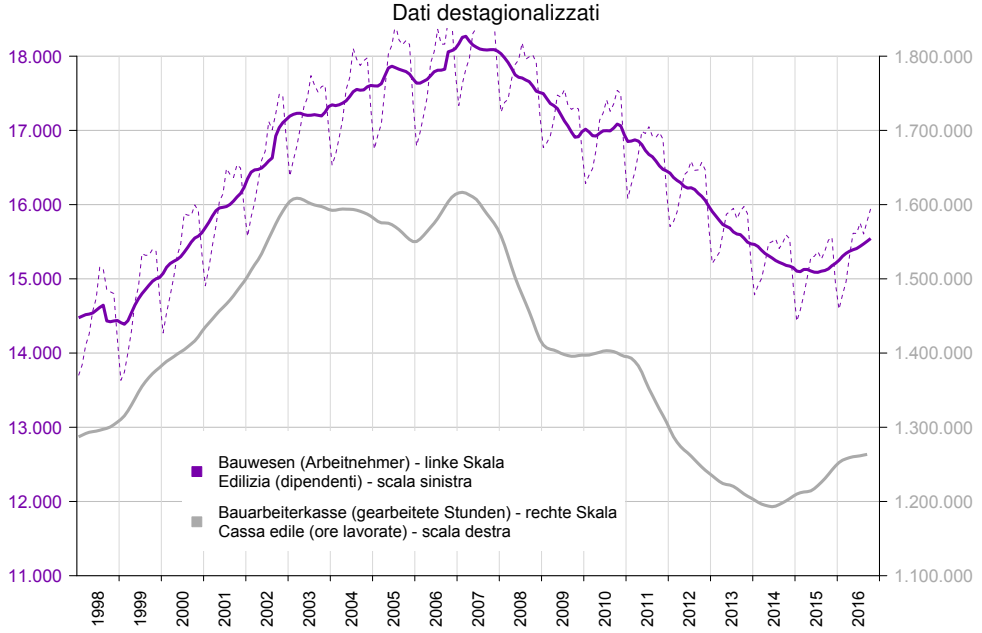
Nel semestre maggio - ottobre 2016 ha lavorato nell'edilizia una media di 15.718 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Continua la crescita occupazionale iniziata lo scorso semestre: +2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +364 posti di lavoro. Aumentano sia gli operai (+215; +1,9%), sia i dipendenti con inquadramento impiegatizio (+85; +3,1%).

Sulla scia delle aziende artigianali, che danno lavoro al 54,0% dei dipendenti occupati nell'edilizia, anche quelle non artigianali tornano a registrare una variazione positiva (+80 dipendenti; +1,1%), dovuta ad apprendisti (+33; +18,8%), operai (+28; +0,5%) e – in misura minore – agli impiegati (+11; +0,7%). L'artigianato mantiene comunque un andamento migliore (+284; +3,5%) – grazie ai dipendenti con qualifica impiegatizia (+74; +6,6%) e soprattutto grazie a quelli con qualifica operaia (+188; +3,0%).

Nell'intero settore edile lavorano circa 11.530 uomini che svolgono mansioni operaie (più del 18,0% degli operai uomini occupati sul territorio provinciale). Questi costituiscono il 73% dei dipendenti occupati nell'edilizia.

Negli ultimi mesi le ore lavorate segnalate dalla cassa edile hanno continuato la loro ripresa, in linea con gli sviluppi occupazionali attualmente in corso.

Arbeitnehmer und gearbeitete Stunden im Bausektor
Occupati dipendenti e ore lavorate nel settore edile
Saisonbereinigte Werte
Dati destagionalizzati



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Bauarbeiterkasse

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, Cassa edile

Anstieg im Verarbeitenden Gewerbe angekurbelt durch Export

Im Verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum Mai - Oktober 2016 durchschnittlich 31.727 Personen beschäftigt. Das bedeutet im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum einen Zuwachs von +2,1% oder +666 Arbeitnehmer. Fast die Hälfte dieser Zunahme (+304) ist auf nur sechs stark exportorientierte Betriebe zurückzuführen, die zusammen einen Anstieg von +9% verzeichnen.

Die Daten der letzten Monate zeigen, dass das Beschäftigungsniveau der Arbeiterberufe angestiegen ist und bei den Angestelltenberufen sich der positive Trend fortsetzt. Verglichen mit dem Jahr 2008 werden heute ungefähr +1.850 mehr Angestellte und -100 Arbeiter weniger beschäftigt.

Trotz *Jobs Act* sind bei den Arbeiterberufen im Vergleich zum Vorjahr die unbefristeten Arbeitsplätze nur sehr leicht angestiegen (+126; +0,7%), während die befristeten Verträge (+268; +14,4%) stark vom guten Trend im Sektor profitiert haben. Zudem hat die Zahl der Angestellten (darunter etwa Techniker und Ingenieure) zugenommen (+268; +2,6%). Dieser Zuwachs bezieht sich sowohl auf die Zunahme von Beschäftigungsverhältnissen von Männern (+201; +2,9%) als auch von Frauen (+67; +2,0%). Die Zahl der Lehrlinge wiederum (1.159) ist fast unverändert geblieben (+5; +0,4%), wobei der Anstieg der berufsspezialisierenden Lehre (+20; +8,0%) den leichten Rückgang der traditionellen Lehrstellen (-17; -1,9%) wettgemacht hat.

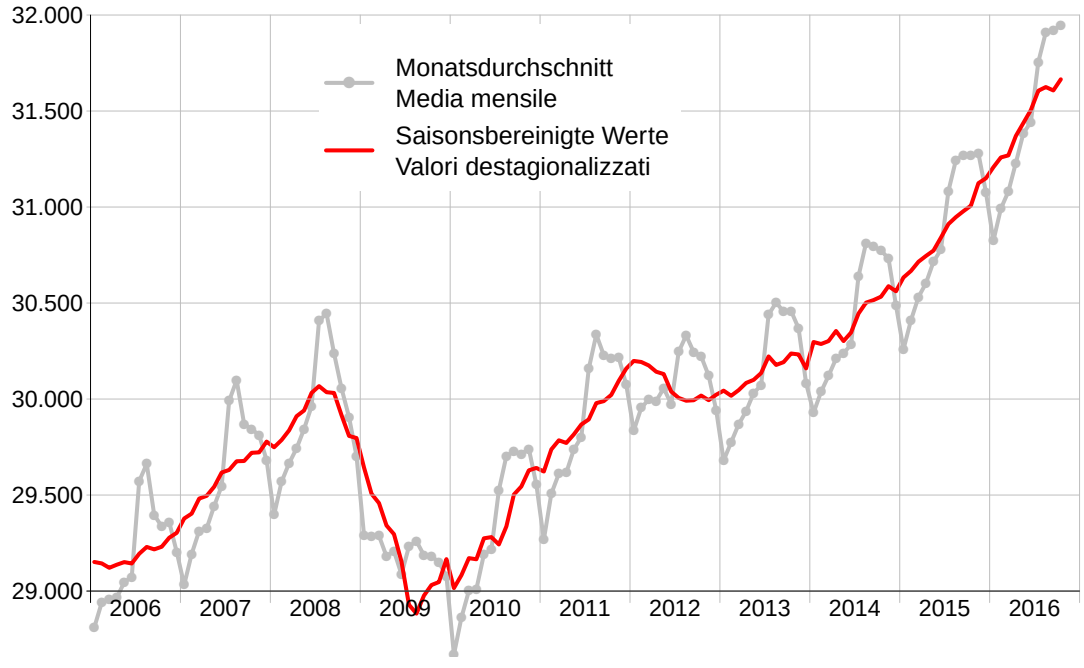
Crescita diffusa nel settore manifatturiero trainata dall'export

Nel periodo maggio - ottobre 2016 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 31.727 persone. Ciò significa che rispetto allo stesso periodo di un anno prima vi è stato un incremento del +2,1%, pari a +666 lavoratori. Quasi la metà dell'incremento (+304) è da ricondurre a sole sei aziende fortemente orientate all'export, le quali messe insieme sono cresciute del +9%.

I dati degli ultimi mesi indicano che complessivamente l'occupazione con mansioni operaie è in ripresa, mentre il livello occupazionale delle mansioni impiegatizie continua a crescere come in passato. Rispetto al 2008 si registrano ora circa +1.850 impiegati in più e -100 operai in meno.

Malgrado il *Jobs Act* per gli operai si registra una crescita solo leggera rispetto all'anno precedente per quanto riguarda i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+126; +0,7%), mentre la crescita del settore si è riversata nei rapporti a tempo determinato (+268; +14,4%). L'occupazione qualificata come impiegatizia (comprendente tra l'altro anche i periti e gli ingegneri) risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+268; +2,6%). Tale crescita è andata a beneficio sia di posti ricoperti da uomini (+201; +2,9%), che da donne (+67; +2,0%). Per quanto riguarda gli apprendisti, il loro numero (1.159) è stabile (+5; +0,4%), in quanto l'incremento dell'apprendistato professionalizzante (+20; +8,0%), ha controbilanciato il leggero calo dell'apprendistato tradizionale (-17; -1,9%).

Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

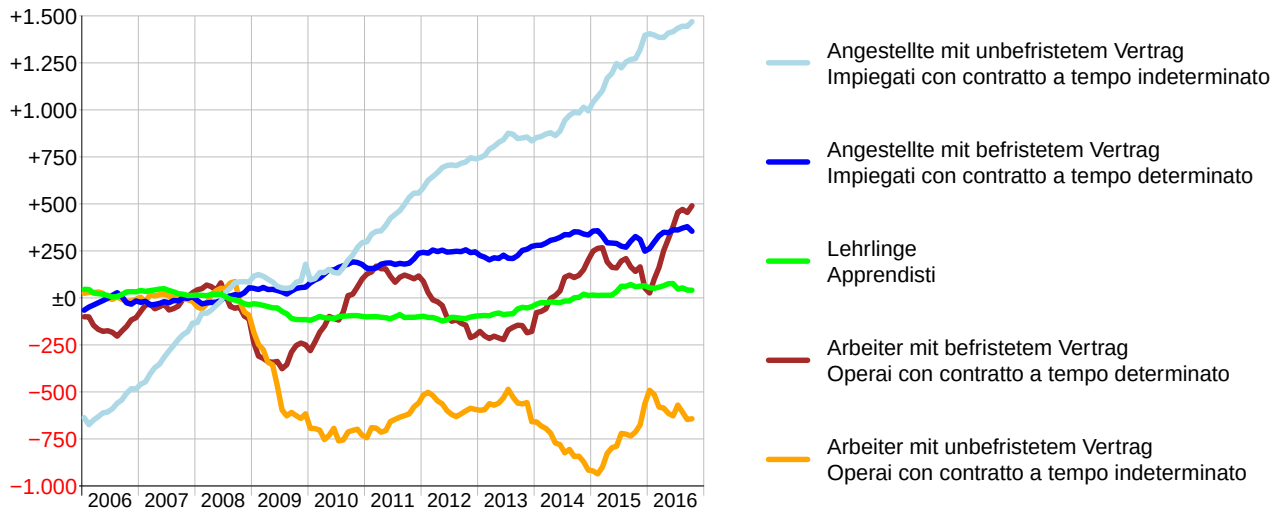
Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe – Mai - Oktober 2016
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – maggio - ottobre 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	**Insgesamt Totale**	N	%	
Insgesamt	**25.358**	**6.368**	**31.727**	**+666**	**+2,1%**	**Totale**
Männer	25.358	–	**25.358**	+505	+2,0%	Uomini
Frauen	–	6.368	**6.368**	+162	+2,6%	Donne
Lehrlinge	1.029	130	**1.159**	+5	+0,4%	Apprendisti
davon traditionelle Lehre	*821*	*60*	*881*	*-17*	*-1,9%*	*di cui apprendistato tradizionale*
Arbeiter	17.268	2.766	**20.034**	+394	+2,0%	Operai
Angestellte	7.061	3.472	**10.533**	+268	+2,6%	Impiegati
Befristet	3.319	831	**4.150**	+348	+9,1%	A tempo determinato
Unbefristet	22.040	5.537	**27.577**	+319	+1,2%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	**1.732**	**403**	**2.135**	**+268**	**+14,4%**	**A tempo determinato**
Männer	1.732	–	**1.732**	+218	+14,4%	Uomini
Frauen	–	403	**403**	+50	+14,2%	Donne
Unbefristet	**15.536**	**2.363**	**17.900**	**+126**	**+0,7%**	**A tempo indeterminato**
Männer	15.536	–	**15.536**	+89	+0,6%	Uomini
Frauen	–	2.363	**2.363**	+36	+1,6%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	**562**	**299**	**861**	**+75**	**+9,6%**	**A tempo determinato**
Männer	562	–	**562**	+46	+8,9%	Uomini
Frauen	–	299	**299**	+29	+10,8%	Donne
Unbefristet	**6.499**	**3.173**	**9.672**	**+193**	**+2,0%**	**A tempo indeterminato**
Männer	6.499	–	**6.499**	+155	+2,4%	Uomini
Frauen	–	3.173	**3.173**	+38	+1,2%	Donne

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung *Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro*

Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0
Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung *Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro*

Die Beschäftigung im Handel steigt weiter

Der Handel hat zwischen Mai und Oktober 2016 durchschnittlich 26.988 Personen Arbeit gegeben (+3,9% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 13,5% aller Südtiroler Beschäftigten. Sowohl die Frauen (+3,2%), welche 51,0% der Beschäftigten des Sektors stellen, als auch die Männer (+4,6%) haben deutlich zugenommen.

Der *Jobs Act* hat die Beschäftigunsentwicklung im Handel beinflusst und dazu beigetragen, dass die Dauerarbeitsverhältnisse (+2,8% anstatt -0,6%) gestiegen sind und die befristete Beschäftigung (+9,4% anstatt +26,8%) eine geringere Zunahme verzeichnete. Angestiegen sind sowohl die Dauerarbeitsverhältnisse (Männer: +3,9%; Frauen: +1,7%) als auch die befristete Beschäftigung (Männer: +8,4%; Frauen: +10,2%).

Von den 13.773 Arbeitnehmerinnen des Sektors arbeiten fast die Hälfte (6.672) mit einem Teilzeitvertrag (+6,2%), während bei den Männern diese Vertragsform die – im vergangenen Halbjahr begonnene – Zunahme fortsetzt (+16,5%) und kaum eine Rolle spielt (1.237 von insgesamt 13.214).

Alle Untersektoren verzeichnen positive Veränderungen: *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (+4,4%); *Großhandel* (+2,8%); *Einzelhandel* (+4,7%).

Der Großteil der Beschäftigungsverbesserung im Detailhandel (+582) ist auf das Einkaufszentrum *Twenty* zurückzuführen, welches im Vergleich zum selben Zeitraum vor einem Jahr die Anzahl der Beschäftigten mehr als verdoppelt hat (+229 Arbeitnehmer).

Prosegue la ripresa occupazionale nel commercio

Tra maggio e ottobre 2016 il commercio ha occupato in media 26.988 dipendenti (+3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 13,5% del totale provinciale. Risultano in aumento sia le donne (+3,2%) – che rappresentano il 51,0% degli occupati nel settore – sia gli uomini (+4,6%).

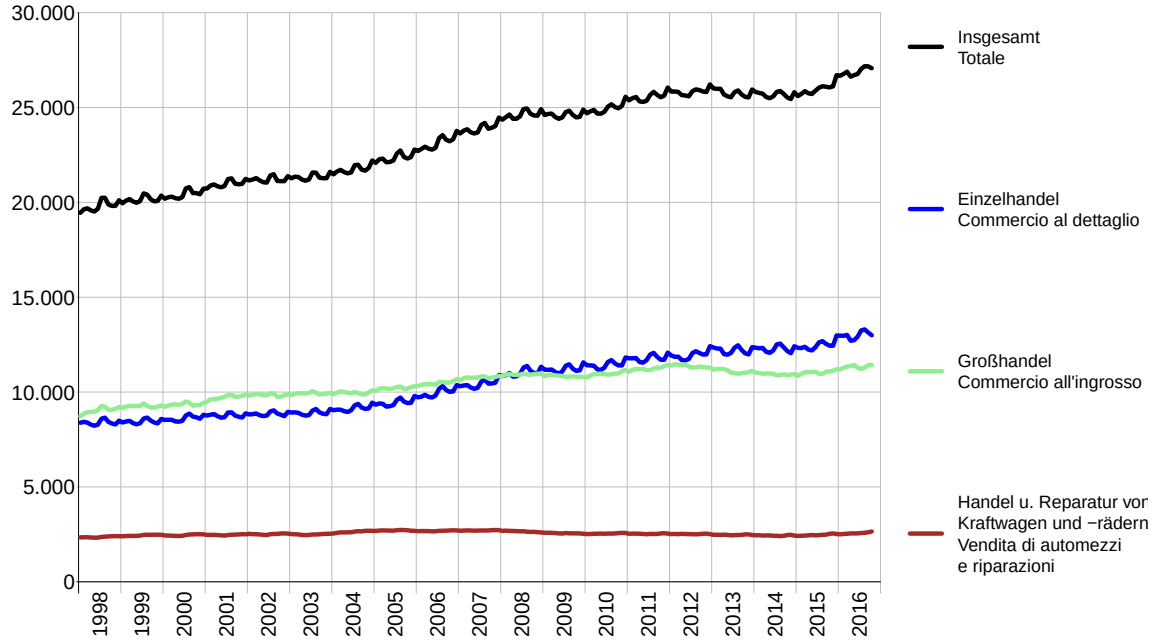
Il *Jobs Act* ha influito notevolmente sull'andamento occupazionale nel settore, facendo crescere i rapporti a tempo indeterminato (+2,8% invece di -0,6%), e contenendo il ricorso a quelli a tempo determinato (+9,4% invece di +26,8%). Crescono comunque sia il lavoro a tempo indeterminato (uomini: +3,9%; donne: +1,7%), sia quello a tempo determinato (uomini: +8,4%; donne: +10,2%).

Delle 13.773 lavoratrici nel settore, quasi la metà (6.672) ha un contratto part-time (+6,2%), mentre per gli uomini tale forma contrattuale – che continua la crescita iniziata nello scorso semestre (+16,5%) – rimane d'importanza marginale (solo 1.237 part-time su 13.214).

Tutti i sottosettori fanno segnare variazioni positive: *Vendita di automezzi e riparazioni* (+4,4%); *Commercio all'ingrosso* (+2,8%); *Commercio al dettaglio* (+4,7%).

Buona parte del miglioramento occupazionale nel commercio al dettaglio (+582), è riconducibile al centro commerciale *Twenty* che rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente ha più che raddoppiato il proprio numero di occupati (+229 dipendenti).

Arbeitnehmer im Handel nach Untersektor
Occupati dipendenti nel commercio per sottosettore



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Beschäftigung im Gastgewerbe zieht weiter an

Das Gastgewerbe hat in der Sommersaison 2016 (Mai-Oktober) durchschnittlich 27.449 Arbeitnehmer beschäftigt, das sind 14% aller abhängig Beschäftigten in Südtirol. Die Sommersaison verzeichnete ein Wachstum der Beschäftigung (+7,5%): Sowohl die befristete Beschäftigung (+1.476; +8,6%) als auch die Dauerarbeitsverhältnisse (+440; +5,3%) nahmen zu. Das Gastgewerbe gehört zu jenen Sektoren, welches die Auswirkungen des *Jobs Act* am meisten spürt: Es kann geschätzt werden, dass ohne die Neuerungen des *Jobs Act* die befristeten Verhältnisse einen Zuwachs von ca. +2.039 (+11,8%) und die unbefristeten einen Rückgang von -123 (-1,5%) registriert hätten.

Zwischen Mai und Oktober 2016 waren 57% der Beschäftigten italienische Staatsbürger mit Wohnsitz in Südtirol; 7% waren Inländer mit Wohnsitz in anderen italienischen Provinzen. Die wichtigsten Herkunftsländer der ausländischen Arbeitnehmer sind die Slowakei (7% der Beschäftigten), Ungarn (4%) und Rumänien (4%). Dabei nahm die Zahl der Slowaken und jene der Ungarn ab (um -2,3% bzw. -1,7%), während jene der Rumänen um +8,8% zunahm. Zugenommen hat auch die Zahl der italienischen Staatsbürger, ob mit (+7,6%) oder ohne (+19,4%) Wohnsitz in Südtirol.

Die Arbeit auf Abruf fährt ihren Abwärtstrend fort: Im betrachteten Zeitraum wurden nur mehr 1.397 Arbeitnehmer mit dieser Form beschäftigt (-4,1% gegenüber dem Vorjahr). Vor vier Jahren waren es noch 4.700.

Die zusätzlich Beschäftigten, die in diesem Sommer für die Hochsaison benötigt wurden (Differenz zwischen Durchschnitt August und November 2015), waren 17.856, das sind +5,5% mehr als im Vorjahr.

Occupazione nel turismo continua a “tirare”

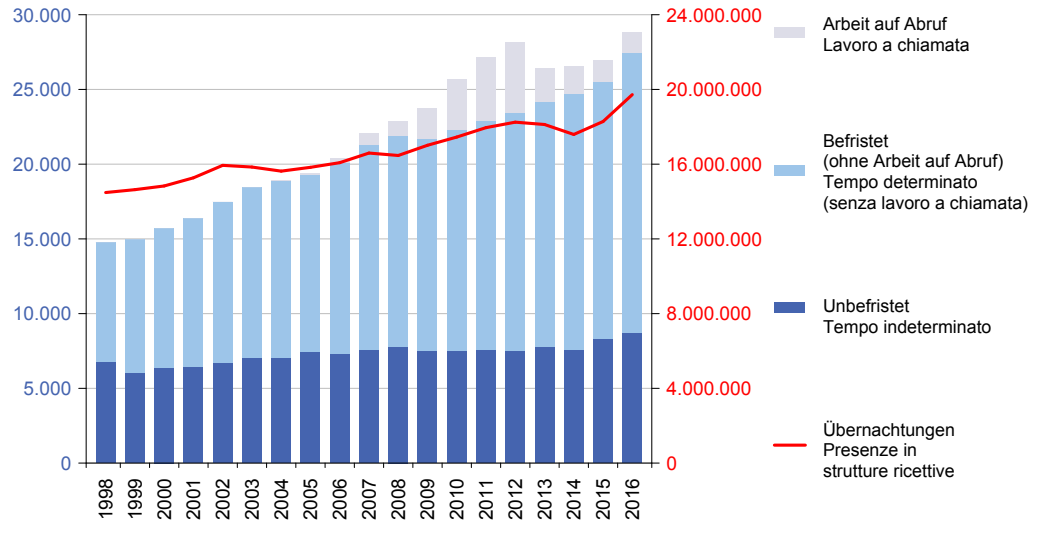
Durante la stagione estiva 2016 (maggio-ottobre) il settore alberghiero-ristorativo ha dato lavoro a una media di 27.449 occupati dipendenti, pari al 14% dei dipendenti occupati in provincia. La stagione estiva ha visto una crescita nell’occupazione (+7,5%): aumentano sia il lavoro a tempo determinato (+1.476; +8,6%), sia quello a tempo indeterminato (+440; +5,3%). Il settore turistico rientra tra i settori che più risentono degli effetti delle nuove regole previste dal *Jobs Act*: si stima che senza il *Jobs Act* le variazioni occupazionali sarebbero state pari a ca. +2.039 (+11,8%) per il lavoro a tempo determinato e ca. -123 (-1,5%) per quello a tempo indeterminato.

Tra maggio e ottobre 2016 il 57% dei dipendenti aveva cittadinanza italiana e residenza in Alto Adige, mentre il 7% era cittadino italiano e residente fuori provincia. I principali Paesi di provenienza dei dipendenti con cittadinanza straniera sono la Slovacchia (7% dei dipendenti), l’Ungheria (4%) e la Romania (4%). Gli slovacchi e gli ungheresi hanno registrato un calo rispettivamente del -2,3% e del -1,7%, mentre i rumeni sono cresciuti del +8,8%. Aumentano anche gli italiani, sia residenti (+7,6%) che non (+19,4%).

Prosegue il crollo del lavoro a chiamata: nel periodo di analisi 1.397 persone erano occupate con questa tipologia contrattuale (-4,1% rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso), mentre solo quattro anni fa erano circa 4.700.

L’occupazione aggiuntiva richiesta durante l’alta stagione estiva (differenza tra le medie di agosto e novembre 2015) è stata pari a 17.856 unità, in aumento del +5,5% rispetto all’anno precedente.

Arbeitnehmer im Gastgewerbe und Übernachtungen – Sommersaison
Occupati dipendenti nel settore alberghiero-ristorativo e presenze turistiche – stagione estiva



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, ASTAT

Umstrukturierung der Finanzbranche geht weiter – Andere private Dienstleistungen weiterhin positiv

Im Berichtshalbjahr waren 34.413 Arbeitnehmer im Sektor *Andere Dienstleistungen* beschäftigt, das sind 17,2% der abhängig Beschäftigten in Südtirol. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist ihre Zahl um +1.252 gestiegen.

Das **Transportwesen** – die in Beschäftigungszahlen gemessen wichtigste Branche der „Anderen Dienstleistungen" – verzeichnet eine positive Veränderung (+3,9%). Dieser Zuwachs ist dem Personenverkehr auf der Straße, dem Warenverkehr auf der Straße und den Lagerungsdiensten sowie unterstützenden Dienstleistungen für den Verkehr (+4,7, +6,4% bzw. +4,2%) zuzuschreiben. Durch dieses Plus konnte der Rückgang beim Personen- und Güterverkehr auf der Schiene (-1,1%) und bei den Post- und Kurierdiensten (-1,9%) aufgefangen werden.

Die Beschäftigung in der **Informations- und Kommunikationsbranche** (+4,6%) wächst dank der starken Zunahme im Bereich „Softwareproduktion und IT-Beratung" (+10,4%). Weiterhin wachsend ist die Beschäftigung im Bereich der **freiberuflichen Dienstleistungen** (+8,8%), insbesondere in der Werbung (+68,6%) und in der Forschung und Entwicklung (+10,6%). Bei der Werbung ist der Zuwachs fast gänzlich auf die Fusion von BLS, EOS, SMG und TIS (bisher zumeist in anderen Untersektoren geführt) in das neue Unternehmen IDM Südtirol - Alto Adige zurückzuführen und entspricht nicht einem effektiven Beschäftigungszuwachs, sondern einer Verschiebung von Beschäftigten zwischen Sektoren. Zunahmen verzeichnet auch der **Immobilienhandel** (+3,6%), während die **Finanz- und Versicherungsbranche** einen leichten Rückgang (-2,9%) registriert hat, der hauptsächlich auf die Personalumstrukturierung in einigen lokalen Banken zurückzuführen ist. Das Wachstum im Bereich **Kunst, Sport und Unterhaltung** setzt sich weiter fort (+3,5%).

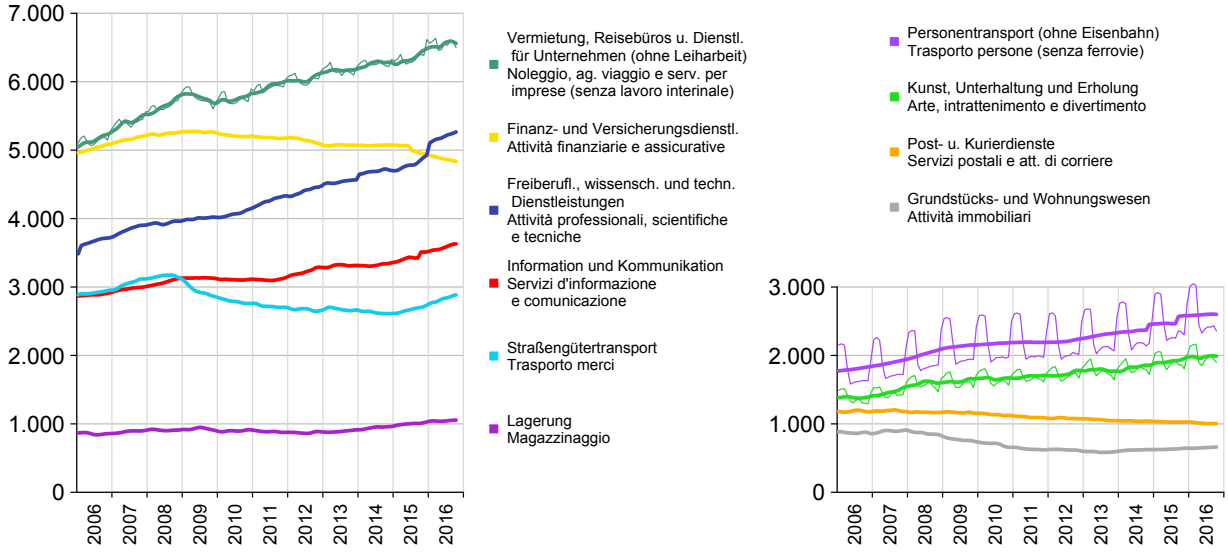
Continua la ristrutturazione del settore finanziario – Altri servizi privati sempre in crescita

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 34.413 dipendenti all'interno del settore *Altri servizi*, ovvero il 17,2% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero è aumentato di +1.252 unità.

Il settore dei **trasporti** – il più importante in termini di numero di occupati dipendenti tra gli altri servizi – registra una variazione positiva (+3,9%). Tale risultato è imputabile al trasporto su strada di persone, al trasporto su strada di merci e ai servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti (cresciuti rispettivamente del +4,7, del +6,4% e del +4,2%) che hanno controbilanciato le flessioni registrate nel trasporto ferroviario di persone e merci (-1,1%) e nei servizi postali e attività di corriere (-1,9%).

Cresce l'occupazione nei **servizi d'informazione e comunicazione** (+4,6%), grazie soprattutto al sottosettore "Produzione di software e consulenza informatica", in aumento del +10,4%. Prosegue la crescita dei **servizi professionali** (+8,8%), in particolare quella delle attività pubblicitarie (+68,6%) e delle attività di ricerca e sviluppo (+10,6%). Nel caso delle attività pubblicitarie la crescita è tuttavia dovuta quasi in toto alla fusione di BLS, EOS, SMG e TIS (registrate per lo più in altri sottosettori fino allo scorso anno) nella nuova IDM Südtirol - Alto Adige: non corrisponde pertanto a un effettivo massiccio aumento occupazionale, bensì a uno spostamento di lavoratori da un settore a un altro. In aumento anche l'occupazione nel **settore immobiliare** (+3,6%), mentre il **finanziario-assicurativo** registra un lieve calo dovuto in primo luogo alle operazioni di ristrutturazione del personale in alcune banche locali (-2,9%). Prosegue la crescita nelle **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (+3,5%).

Arbeitnehmer in den „Anderen Dienstleistungen"
Occupati dipendenti negli "altri servizi"
Saisonbereinigte Werte
Dati destagionalizzati



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Gemeldete Beschäftigung im Haushaltssektor steigt

Die 5.363 Beschäftigten in den Familien verzeichnen im laufenden Halbjahr eine Veränderung von +5,2% im Vergleich zum Vorjahr. Während die Zahl der EU-Bürger – italienische Staatsbürger inklusive – um +8,8% (+275) zugenommen hat, blieben die Nicht-EU-Bürger stabil (-0,5%; -11).

Insgesamt betrachtet sind 92% im Haushaltssektor Frauen (61% Inländerinnen bzw. EU-Bürgerinnen und 31% Nicht-EU-Bürgerinnen), während sich die restlichen 8% auf männliche Inländer bzw. EU-Bürger (2%) und männliche Nicht-EU-Bürger (5%) verteilen.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt sind 37,1% dieser Beschäftigten italienische Staatsbürger. Die wichtigsten Herkunftsstaaten sind Ukraine (12,8% der Beschäftigten), Rumänien (10,3%) und Moldawien (5,4%).

3.156 Arbeitnehmer (+4,3%) arbeiten in den sieben bevölkerungsreichsten Gemeinden Südtirols (Bozen, Meran, Brixen, Leifers, Bruneck, Eppan und Lana) und stellen 58,8% aller Beschäftigten im Sektor. Die restlichen 2.207 (+6,5%) sind hingegen in den Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern beschäftigt.

Wie bei allen anderen Beschäftigten, werden auch die Beschäftigten im Haushaltssektor immer älter. Die größte Altersgruppe bleiben die über 50-Jährigen (2.772 Beschäftigte; 51,7%). Ihre Präsenz wird von Jahr zu Jahr stärker und geht zu Lasten der 30 bis 49-Jährigen (2.307; 43,0%) und der unter 30-Jährigen (284; 5,3%).

Forte aumento dell'occupazione regolare nel settore domestico

I 5.363 dipendenti familiari fanno registrare nel semestre di riferimento una variazione del +5,2% rispetto all'anno precedente. Mentre i cittadini comunitari – italiani compresi – risultano in crescita del +8,8% (+275), i cittadini non comunitari risultano stabili (-0,5%; -11).

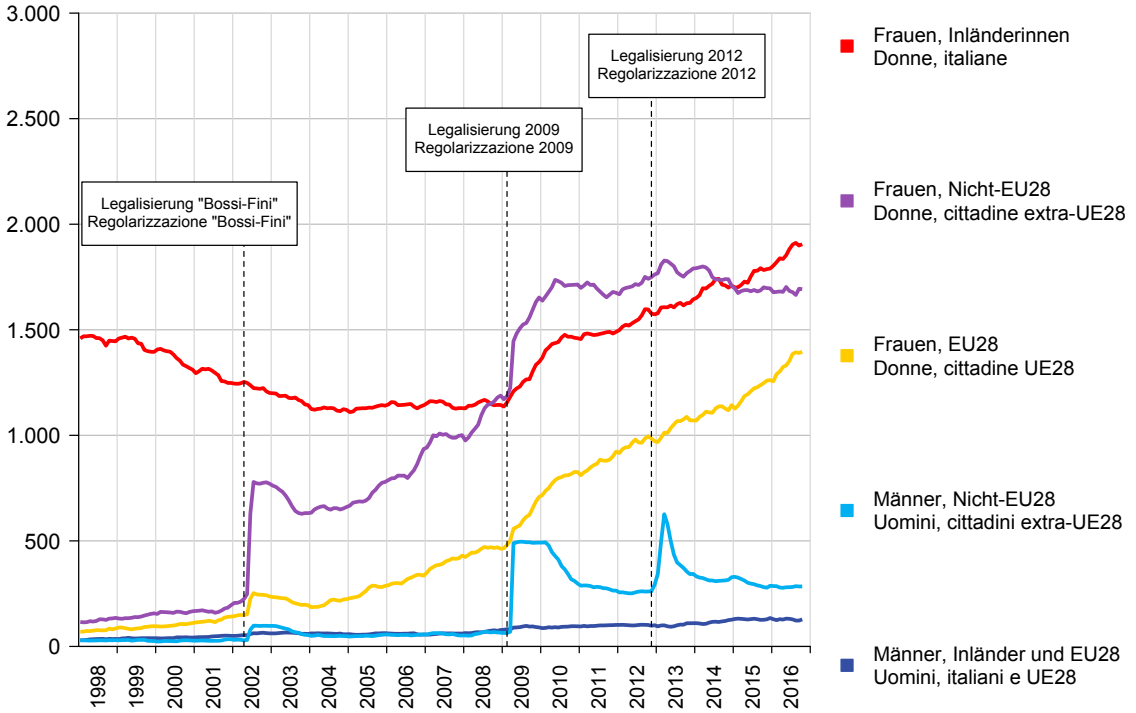
Per quanto riguarda la struttura del settore, il 92% degli occupati sono donne (61% italiane o comunitarie e 31% non comunitarie), mentre il restante 8% è coperto da uomini italiani o comunitari (2%) e non comunitari (5%).

Più in dettaglio il 37,1% dei dipendenti nel settore risulta essere cittadino italiano, mentre i principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (con il 12,8% degli occupati), la Romania (10,3%) e la Moldavia (5,4%).

3.156 lavoratori (+4,3%) sono attivi nei sette comuni più popolosi della provincia (Bolzano, Merano, Bressanone, Laives, Brunico, Appiano e Lana) e vanno a costituire il 58,8% dell'occupazione nel settore. I restanti 2.207 (+6,5%) operano invece nei comuni con meno di 10.000 abitanti.

Come per altre categorie di lavoratori, anche gli occupati presso le famiglie tendono ad essere sempre più vecchi. La fascia d'età più rappresentativa rimane quella degli ultracinquantenni (2.772 lavoratori; 51,7%), i quali accrescono di anno in anno la propria importanza a scapito dei 30-49enni (2.307; 43,0%) e degli under 30 (284; 5,3%).

Arbeitnehmer im Haushaltssektor
Occupati dipendenti nel settore domestico



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Öffentlicher Sektor nimmt leicht zu; weniger Befristete in den Schulen und im Sozialen

Im Öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr Mai - Oktober 2016 durchschnittlich 51.682 Personen beschäftigt. Dies sind +0,6% mehr im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +304 Stellen entspricht.

Der vor vier Jahren begonnene Stellenabbau in der öffentliche Verwaltung setzt sich fort (-160; -1,3%), sodass sowohl die befristeten (-113; -7,8%) als auch die unbefristeten (-47; -0,4%) Arbeitsverhältnisse rückläufig sind. Das Bildungswesen setzt seine leicht positive Entwicklung, die seit 2014 beobachtet wird, fort (+144; +0,8%). De facto unverändert ist das Beschäftigungsniveau im Gesundheitswesen (+27; +0,2%). Das klare Plus im Sozialwesen (+293; +3,4%) bestimmt hier den Zuwachs im sozio-sanitären Bereich und ist sowohl den privaten Arbeitgebern (+173; +3,3%) als auch dem öffentlichen Dienst (+147; +1,0%) anzurechnen.

In allen vier Untersektoren gibt es mehr Teilzeitstellen (+530; +2,7%), während der Anstieg der unbefristeten Verträge (+589; +1,5%) zur Hälfte den Umwandlungen von befristeten in unbefristete Verträge in den öffentlichen Schulen und zur Hälfte dem Sozialwesen zuzurechnen ist.

Der Beschäftigungszuwachs bei den Frauen ist eher gedämpft (+329; +0,9%), obwohl die Teilzeitverträge weiterhin ansteigen (+433; +2,4%). Die Beschäftigung der Männer ist hingegen unverändert auf dem Niveau der letzten zehn Jahre geblieben (-25; -0,2%).

Il settore pubblico cresce debolmente, ma con meno precari nella scuola e nel sociale

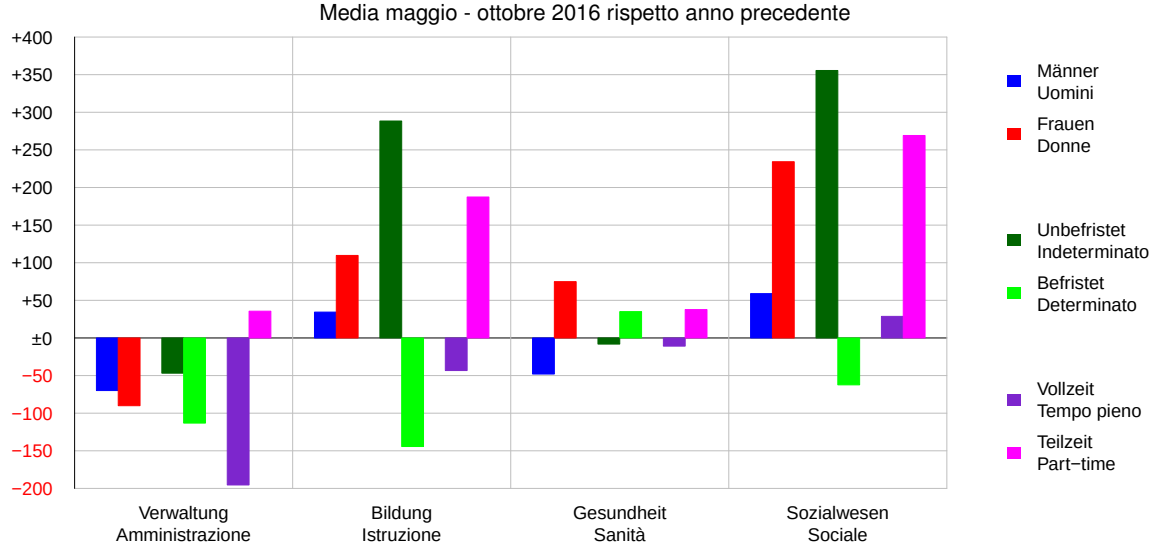
Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo maggio - ottobre 2016 risultavano occupate mediamente 51.682 persone, +0,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +304 posti di lavoro.

Prosegue il calo occupazionale iniziato quattro anni fa nella pubblica amministrazione (-160; -1,3%), dove si registra una flessione sia dei rapporti a tempo determinato (-113; -7,8%) che a tempo indeterminato (-47; -0,4%). L'istruzione continua la ripresa iniziata nel 2014 (+144; +0,8%). Praticamente nulla è stata la crescita occupazionale nella sanità (+27; +0,2%). Il settore sociale mostra percontro una chiara crescita (+293; +3,4%), determinando cosí la crescita nel settore socio-sanitario che è avvenuta sia presso datori di lavoro privati (+173; +3,3%) che nel pubblico impiego (+147; +1,0%).

In tutti e quattro i sottosettori sono aumentati i rapporti di lavoro part-time (+530; +2,7%), mentre l'incremento dei posti a tempo indeterminato (+589; +1,5%) è dovuto per metà a trasformazioni di contratti precari nella scuola pubblica e per metà è avvenuto nel sociale.

La crescita dell'occupazione femminile rimane debole (+329; +0,9%), malgrado l'incremento dei contratti part-time (+433; +2,4%). L'occupazione maschile è tutt'ora stabile sul livello degli ultimi dieci anni: -25 ovvero -0,2% rispetto all'anno precedente.

Veränderung der unselbständigen Beschäftigung nach Sektor
Variazione delle occupazioni dipendenti per settore
Durchschnitt Mai - Oktober 2016 gegenüber dem Vorjahr
Media maggio - ottobre 2016 rispetto anno precedente



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

3

Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L’occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2016
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precendente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	**Insgesamt Totale**	N	%	
Insgesamt	**104.537**	**95.905**	**200.442**	**+5.455**	**+2,8%**	**Totale**
Männer	104.537	–	**104.537**	+2.830	+2,8%	Uomini
Frauen	–	95.905	**95.905**	+2.625	+2,8%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	88.019	88.230	**176.249**	+4.909	+2,9%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	16.519	7.674	**24.193**	+547	+2,3%	Residenti fuori provincia
15-29	23.033	17.698	**40.730**	+1.202	+3,0%	15-29
davon mit Wohnsitz in Südtirol	*19.470*	*15.707*	***35.177***	*+1.316*	*+3,9%*	*di cui residenti in provincia*
30-49	53.448	51.698	**105.146**	+245	+0,2%	30-49
50 +	28.057	26.509	**54.566**	+4.009	+7,9%	50 +
Inländer	**86.782**	**84.340**	**171.122**	**+4.805**	**+2,9%**	**Italiani**
Mit Wohnsitz in Südtirol	*79.274*	*81.127*	***160.402***	*+3.869*	*+2,5%*	*residenti in provincia*
(von den Einbürgerungen bereinigt)				*(+2.867)*	*(+1,8%)*	*(al netto delle naturalizzazioni)*
Ohne Wohnsitz in Südtirol	*7.508*	*3.212*	***10.720***	*+936*	*+9,6%*	*residenti fuori provincia*
Ausländer	**17.756**	**11.565**	**29.320**	**+650**	**+2,3%**	**Stranieri**
Mit Wohnsitz in Südtirol	*8.744*	*7.103*	***15.847***	*+1.039*	*+7,0%*	*residenti in provincia*
(von den Einbürgerungen bereinigt)				*(+2.041)*	*(+13,8%)*	*(al netto delle naturalizzazioni)*
Ohne Wohnsitz in Südtirol	*9.011*	*4.462*	***13.473***	*-389*	*-2,8%*	*residenti fuori provincia*
Slowakei	2.482	1.846	**4.328**	-175	-3,9%	Slovacchia
Rumänien	1.854	1.861	**3.716**	+252	+7,3%	Romania
Albanien	1.482	734	**2.216**	+64	+3,0%	Albania
Polen	1.408	788	**2.196**	-119	-5,2%	Polonia
Deutschland	968	1.104	**2.071**	+71	+3,6%	Germania
Ungarn	733	712	**1.445**	-33	-2,2%	Ungheria
Marokko	869	443	**1.312**	+41	+3,2%	Marocco
Mazedonien	754	292	**1.046**	+3	+0,3%	Macedonia
andere EU15	598	691	**1.289**	+10	+0,8%	altri Paesi dell’UE15
andere neue EU28	1.220	692	**1.912**	+38	+2,0%	altri Paesi dell’UE28
andere europäische Staaten	1.610	1.279	**2.889**	+129	+4,7%	altri Paesi europei
außereuropäische Staaten	3.778	1.124	**4.901**	+368	+8,1%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse			**–**	**Altre forme occupazionali**		
Beschäftigte im Haushaltssektor	410	4.953	5.363	+264	+5,2%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	96	1.892	1.988	+123	+6,6%	Italiani
Ausländer	314	3.061	3.375	+141	+4,4%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	1.758	1.470	3.228	-252	-7,2%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	1.560	1.267	2.827	-251	-8,2%	Italiani
Ausländer	198	203	401	-1	-0,2%	Stranieri
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.347	850	2.198	-981	-30,9%	Lavoro a progetto e co.co.co.
15–29	104	141	245	-212	-46,4%	15–29
30–49	587	399	986	-334	-25,3%	30–49
50–64	387	228	615	-209	-25,4%	50–64
65 +	269	82	352	-225	-39,1%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung *Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro*

Männerbeschäftigung steigt überall weiter an, außer im öffentlichen Sektor und in der Landwirtschaft

Im Zeitraum Mai - Oktober 2016 waren in Südtirol durchschnittlich 104.537 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl ist um +2.830 (+2,8%) höher als zum selben Zeitraum des Vorjahres. Diese Zunahme ist primär Folge der Entwicklung im Gastgewerbe (+844) und in den "Anderen Dienstleistungen" (+766). Auch im Handel (+577) und im Verarbeitenden Gewerbe (+505) sind ebenfalls mehr Männer beschäftigt. Schließlich nimmt auch der Bausektor (+349) wieder zu. Die Abnahme in der Landwirtschaft (-186 Beschäftigte) und im öffentlichen Sektor (-25) setzt sich fort.

Laut Berechnungen wird geschätzt, dass es ohne *Jobs Act* bei den befristeten Verträgen eine Zunahme (+3.500; +15,4%) und bei den unbefristeten Verträgen einen Rückgang (-700; -0,9%) gegeben hätte. Die neue Regelung dämmt die Zunahme ersterer ein (+1.342; +5,9%) und stützt das bereits in den vergangenen Halbjahren begonnene Wachstum der zweiten (+1.453; +1,9%). In allen Sektoren sind die unbefristeten Verträge stabil (wie im Falle der Landwirtschaft: +7; +0,4%) oder wachsen – teilweise auch deutlich, wie im Falle der „Anderen Dienstleistungen“ (+452; +3,0%) und des Handels (+421; +3,9%). Auch die Lehrlinge sind angestiegen (+35; +1,1%).

Ohne die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ist die Zahl der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft leicht gestiegen (+2.034; +2,4%), auch wenn sich der Arbeitsmarkt für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol besser entwickelte (+1.210; +14,9%). Weniger günstig war die Situation bei den Ausländern ohne Wohnsitz (-230; -2,5%). Mit den Einbürgerungen verbessert sich sowohl der Saldo der Inländer (+2.446; +2,9%) als auch jener der wohnhaften Ausländer weiter (+614; +7,6%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum April - September 2016 auf 3,2% bzw. 79,9%.

L’occupazione maschile continua a crescere in tutti i settori, tranne che nel pubblico e in agricoltura

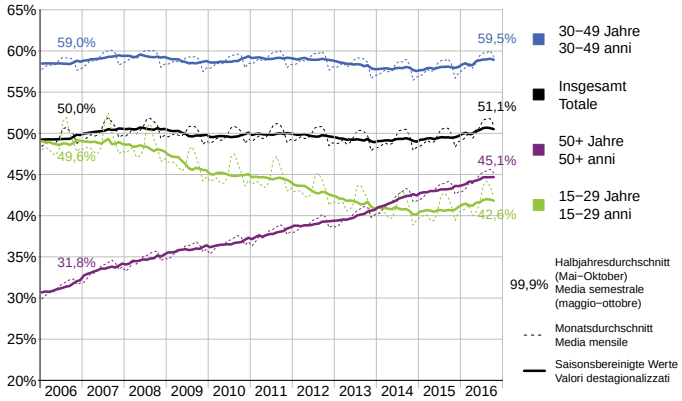
Nel periodo maggio - ottobre 2016 erano occupati in media 104.537 lavoratori dipendenti uomini, in aumento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (+2.830; +2,8%). Tale crescita è da ricondurre in primo luogo al comparto alberghiero (+844) e agli "Altri servizi" (+766). Anche il commercio (+577) e il manifatturiero (+505) danno un notevole contributo alla crescita dell’occupazione maschile. Cresce anche il settore edilizia (+349), mentre prosegue il calo dell’agricolo (-186 dipendenti) e del pubblico (-25).

Dai calcoli effettuati si stima che senza le novità introdotte col *Jobs Act* si sarebbe verificato un aumento dei contratti a tempo determinato (+3.500; +15,4%) e un calo di quelli a tempo indeterminato (-700; -0,9%). La nuova normativa contiene l’aumento dei primi (+1.342; +5,9%) e sostiene la crescita già iniziata dai secondi negli scorsi semestri (+1.453; +1,9%). In tutti i settori i contratti a tempo indeterminato risultano stabili (come nel caso dell’agricoltura: +7; +0,4%) o in crescita – talvolta anche molto forte, come nel caso degli “Altri servizi” (+452; +3,0%) e del commercio (+421; +3,9%). In crescita anche il numero di apprendisti (+35; +1,1%).

Escludendo le variazioni dovute a naturalizzazioni, si nota come le occasioni occupazionali per i cittadini italiani risultino in crescita (+2.034; +2,4%), anche se il mercato del lavoro è stato più favorevole con gli stranieri residenti (+1.210; +14,9%). Va meno bene agli stranieri non residenti (-230; -2,5%). In seguito alle naturalizzazioni avvenute nel frattempo, migliorano sia il saldo per i cittadini italiani (+2.446; +2,9%), sia quello per gli stranieri residenti (+614; +7,6%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre aprile - settembre 2016 sono rispettivamente pari a 3,2% e 79,9%.

Ansässige Männer: Unselbständige Beschäftigungsquote nach Alter
Uomini residenti: tasso di occupazione dipendente per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Frauenbeschäftigung: Weiterhin positive Entwicklung

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum Mai - Oktober 2016 im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um +2,8% (+2.625) zugenommen und beträgt nun 95.905. Alle Sektoren verzeichnen eine positive Entwicklung gegenüber dem Vorjahr, wenn auch mit unterschiedlicher Intensität. Besonders stark ist die Zunahme im Gastgewerbe (+1.072) und bei den „Anderen Dienstleistungen“ (+560). Andere bedeutende positive Veränderungen in der Frauenbeschäftigung sind im Handel (+424), im öffentlichen Sektor (+329) und im verarbeitenden Gewerbe (+162) zu finden. Stabil zeigen sich die Landwirtschaft (+63) und der Bausektor (+14).

Auch bei der Frauenbeschäftigung machen sich die Auswirkungen des *Jobs Act* bemerkbar: So wäre ohne *Jobs Act* die unbefristete Beschäftigung beinahe auf dem Niveau des Vorjahres geblieben, während die befristete Beschäftigung einen Zuwachs von ca. +2.200 (+8,3%) registriert hätte. Die neuen Regeln haben nun jedoch zu einer starken Zunahme der Dauerarbeitsverhältnisse (+1.485; +2,3%) und zu einer geringeren Inanspruchnahme der befristeten Beschäftigung (+1.093; +4,2%) geführt. Die Anzahl der unbefristet beschäftigten Frauen nimmt in allen Sektoren zu: Die bedeutendsten Zuwächse verzeichnen der öffentliche Sektor (+517), die „Anderen Dienstleistungen“ (+385) und das Gastgewerbe (+293). Der einzige Sektor in dem die befristete Beschäftigung abnimmt ist der öffentliche Sektor (-192). Gestiegen ist die Anzahl der Lehrmädchen (+47; +3,5%).

Immer noch im Wachstum begriffen ist die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (+1.858), und nunmehr auch jene der vollzeitbeschäftigten Frauen (+768).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum April - September 2016 auf 2,6% bzw. 68,2%.

Occupazione femminile: continua l’andamento positivo

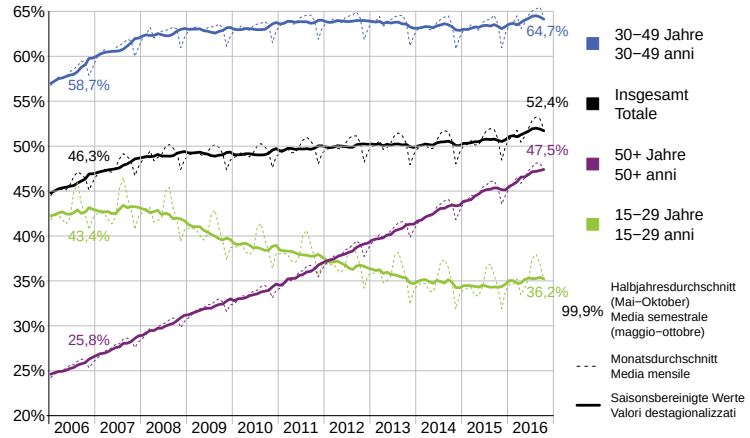
Nel periodo maggio - ottobre 2016 il numero di lavoratrici dipendenti ha registrato un aumento del +2,8% (+2.625) rispetto all’anno precedente, portandosi a quota 95.905. Tutti i settori registrano una variazione positiva, seppure con intensità diverse. La crescita è particolarmente forte nel turismo (+1.072) e nel comparto “Altri servizi” (+560). Altri incrementi rilevanti si registrano nel commercio (+424), nel settore pubblico (+329) e nel settore manifatturiero (+162). Stabili l’agricoltura (+63) e l’edilizia (+14).

L’effetto *Jobs Act* si fa sentire anche per quanto riguarda l’occupazione femminile: si calcola che, se fosse rimasta in vigore la normativa precedente all’introduzione del *Jobs Act*, il lavoro a tempo indeterminato si sarebbe mantenuto pressappoco sugli stessi livelli dell’anno scorso, mentre quello a tempo determinato avrebbe registrato un incremento pari a circa +2.200 (+8,3%). Le nuove regole hanno invece comportato una forte crescita nel lavoro a tempo indeterminato (+1.485; +2,3%) e un minore ricorso al lavoro a tempo determinato (+1.093; +4,2%). Il numero di lavoratrici a tempo indeterminato cresce in tutti i settori: gli aumenti più importanti si registrano nel settore pubblico (+517), negli “Altri servizi” (+385) e nell’alberghiero (+293). L’unico settore che vede invece una flessione nel lavoro a termine è il settore pubblico (-192). In crescita il numero di apprendiste (+47; +3,5%).

Continuano ad aumentare le dipendenti con contratto part-time (+1.858); in crescita anche quelle con contratto a tempo pieno (+768).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre aprile - settembre 2016 sono rispettivamente pari a 2,6% e 68,2%.

Ansässige Frauen: Unselbständige Beschäftigungsquote nach Alter
Donne residenti: tasso di occupazione dipendente per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Jugendbeschäftigung steigt – Mehr Sommerjobs dank Praktika

Im Zeitraum von Mai - Oktober 2016 wurden durchschnittlich 35.177 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: +1.316 (+3,9%) im Vergleich zum Vorjahr. Damit kann bereits das zweite Mal in Folge ein positiver Wert gemeldet werden, welcher über dem Anstieg (+1,0%) der Bevölkerung in dieser Altersgruppe liegt. Sowohl die Frauen (+552; +3,6%) als auch die Männer (+764; +4,1%) konnten zulegen. Diese Zunahme ist neben einer allgemein verbesserten Wirtschaftslage vor allem auf neu geschaffene Arbeitsplätze im Handel und Gastgewerbe (+960; +8,2%) zurückzuführen.

Im Laufe der Sommerferien (Juni-September) haben auch heuer wieder mehr Jugendliche unter 20 Jahren eine Arbeitserfahrung gemacht als im Vorjahr. Die weniger strenge Regelung der Sommerpraktika aus dem Jahr 2014 führte auch im heurigen Sommer dazu, dass diese um +8% (+341) zugenommen haben. Zugenommen haben auch die unselbständige Beschäftigung (+157; +13,5%), die Lehrverträge während der Sommermonate (+121; +3,9%) und die befristeten Sommerarbeitsverträge (+53; +5,9%), also jene Beschäftigung, welche in der schulfreien Zeit begonnen und auch wieder beendet wird. Die Arbeit auf Abruf und die Projektarbeit sind auch im Sommer 2016 weniger (-32; -15%) beansprucht worden.

Der Anteil der jüngsten Arbeitnehmer, welche in den Sommermonaten in die Arbeitswelt hineinschnuppern, ist im Sommer 2016 gestiegen und liegt jetzt bei 35,5%.

Occupazione giovanile sale; aumenta il lavoro estivo grazie ai tirocini

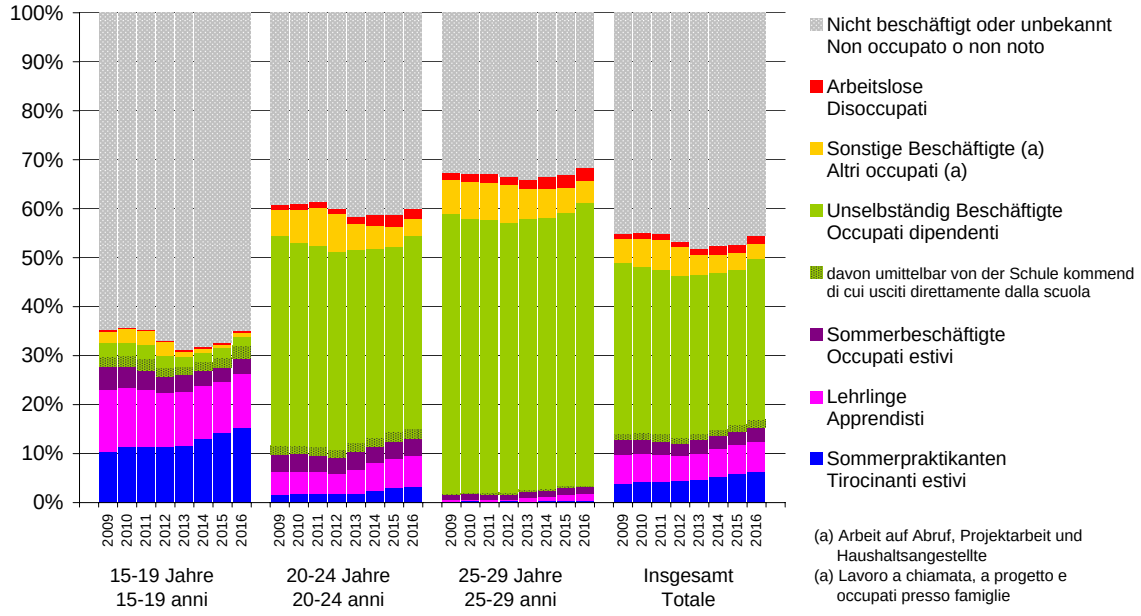
Durante il periodo maggio - ottobre 2016 hanno lavorato mediamente 35.177 giovani residenti con meno di 30 anni, +1.316 (+3,9%) rispetto all'anno precedente. Si è registrato così per la seconda volta di seguito un incremento positivo superiore a quello registrato in termini percentuali dalla popolazione in questa fascia d'età (+1,0%). È cresciuta l'occupazione sia delle giovani donne (+552; +3,6%) che dei giovani uomini (+764; +4,1%). Questo incremento è dovuto non solo al miglioramento della situazione economica in generale, ma soprattutto ai nuovi posti di lavoro creati nel commercio e nell'alberghiero-ristorativo (+960; +8,2%).

Il numero di giovani sotto i 20 anni che durante le vacanze estive di quest'anno (giugno-settembre) ha fatto un'esperienza lavorativa è leggermente aumentato rispetto all'anno scorso. Gli sgravi normativi introdotti nel 2014 hanno avuto effetti anche quest'anno, cosicché i tirocini estivi sono aumentati del +8% (+341). Aumentano anche l'occupazione dipendente (+157; 13,5%), i contratti di apprendistato durante i mesi estivi (+121; +3,9%) e i contratti estivi a tempo determinato (+53; +5,9%), cioè l'occupazione iniziata e terminata al di fuori del periodo scolastico. Il lavoro a chiamata e i contratti a progetto invece risultano in flessione anche nell'estate 2016 (-32; -15%).

La percentuale di giovani con meno di 20 anni che quest'anno hanno fatto un'esperienza lavorativa nel corso dell'estate è aumentata e ammonta al 35,5%.

Die Beschäftigung der 15- bis 29-Jährigen in den Sommermonaten – Juni-September
L'occupazione dei 15-29enni nel periodo estivo – giugno-settembre

in % der Einwohner des jeweiligen Alters (vollendet am 31.12.)
in % sugli abitanti del rispettivo anno di età (anni compiuti al 31.12.)



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsservice

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, Ufficio servizio lavoro

Veralterung des Arbeitsmarkts: mehr als ein Viertel der Arbeitnehmer ist älter als 50

Im Halbjahr Mai - Oktober 2016 waren durchschnittlich 54.566 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Das entspricht einer Zunahme von +7,9% oder +4.009 Beschäftigten im Vergleich zum Vorjahr: ein neuer Zuwachs-Rekord.

Insgesamt sind derzeit 27,2% der abhängig Beschäftigten 50 und älter; das sind um +1,3 Prozentpunkte mehr als im Vorjahr und +7,4 Prozentpunkte mehr als vor 5 Jahren.

Es bestätigen sich also die Zunahmen der letzten Jahre: Dieses ist das dritte Jahr in Folge wo die Zunahme der über-50-Jährigen die drei Tausend Einheiten überschreitet.

Das Plus beruht zu mehr als die Hälfte auf der vorherzusehenden Alterung der Bevölkerung und weniger darauf, dass unter den über 55-Jährigen der Anteil der abhängig Beschäftigten um weitere 2,2 Prozentpunkte angestiegen ist, und zwar von 35,6% auf 37,8%.

Die Erhöhung der Beschäftigungsquote älterer Arbeitnehmer lässt sich wiederum vor allem auf zwei Phänomene zurückführen: Die allgemeine Verlängerung des Arbeitslebens und das Älterwerden von Frauenjahrgängen, deren Beschäftigungsquote jene der vorhergehenden Jahrgänge weit übertrifft. Tatsächlich ist die Zunahme älterer Beschäftigter sowohl relativ als auch in absoluten Zahlen mehr den weiblichen als den männlichen Arbeitskräften zuzuschreiben: In den letzten 5 Jahren hat die Zahl der über 50-jährigen Frauen um +9.083 zugenommen (+52,1%), die der gleichaltrigen Männer „nur“ um +8.213 (+41,4%). Das hat dazu geführt, dass das Geschlechterverhältnis nun ausgeglichener ist: 94 Frauen auf 100 Männer; so wie bereits im Vorjahr, während es vor 5 Jahren 88 Frauen auf 100 Männer betrug.

Invecchiamento del mercato del lavoro: più di un lavoratore dipendente su quattro ha oltre 50 anni

Durante il semestre maggio - ottobre 2016 risultavano lavorare mediamente 54.566 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde ad un aumento del +7,9% rispetto all’anno precedente, pari a +4.009 occupati, un incremento record.

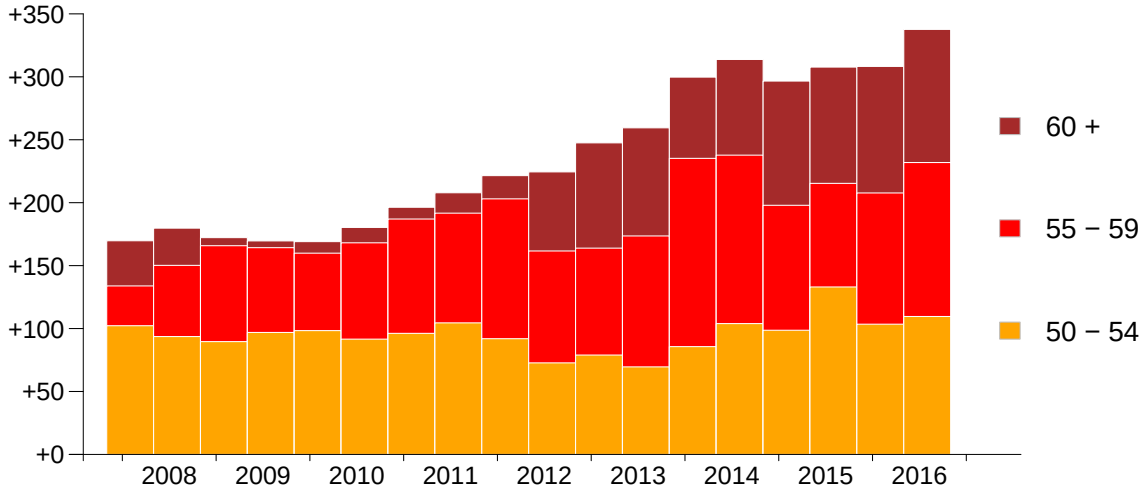
Complessivamente, al momento risulta che il 27,2% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni, +1,3 punti percentuali più dell’anno precedente e +7,4 punti più di cinque anni prima.

Dunque si confermano gli incrementi degli ultimi anni: questo è il terzo anno di fila che il numero di lavoratori over 50 cresce di oltre tre mila unità in un anno.

L’incremento è dovuto per più della metà al previsto invecchiamento della popolazione e per un po’ meno al fatto che il tasso di occupazione dipendente degli over 55 è aumentato ulteriormente di 2,2 punti percentuali, passando da 35,6% a 37,8%.

L’incremento del tasso di occupazione degli anziani è a sua volta riconducibile principalmente a due fenomeni: il prolungarsi della vita lavorativa e l’ingresso in questa fascia di età di generazioni di donne con tassi di occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile maggiormente alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +9.083 (+52,1%) mentre il numero di uomini “solo” di +8.213 (+41,4%). Cosicché attualmente, così come l’anno scorso, si contano 94 donne ogni 100 uomini, mentre 5 anni prima era di 88 donne ogni 100 uomini.

Durchschnittlicher monatlicher Zuwachs der über 50-jährigen Arbeitnehmer nach Alter
Incremento medio mensile degli occupati dipendenti over 50 per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Ausländerbeschäftigung profitiert vom Wirtschaftsaufschwung

Im Halbjahr Mai - Oktober 2016 waren im Durchschnitt 29.320 ausländische Arbeitnehmer tätig, zu denen 3.375 hinzugezählt werden müssen, die in den Familien beschäftigt waren. Abgesehen von diesen Familienbediensteten bedeuten diese Zahlen einen Zuwachs um +2,3% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum, das sind +650 Beschäftigte mehr. Wenn die Tatsache berücksichtigt wird, dass über 800 Arbeitnehmer – fast ausschließlich mit Wohnsitz in Südtirol und vorwiegend unbefristet beschäftigt – im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben, dann ergibt sich eine von den Einbürgerungen bereinigte Veränderung von +1.666 (+5,8%). Für die Ansässigen war der Zuwachs besonders bemerkenswert: +2.041, d.h. +13,8%.

Immer von den Einbürgerungen bereinigt, ist der einzige negative Posten im Saldo jener der Landwirtschaft (-84; -1,3%). In allen anderen Sektoren ist ein Anstieg zu verzeichnen: +154 (+5,4%) im Verarbeitenden Gewerbe, +729 (+7,8%) im Gastgewerbe und +812 (+10,1%) in den übrigen Dienstleistungen. Sogar im Baugewerbe wird ein Plus verzeichnet: +55 (+3,0%). Insgesamt ergibt sich ein positiver Saldo sowohl für die Männer (+796; +4,6%) als auch besonders für die Frauen (+870; +7,7%).

Vorwiegend, aber nicht nur, dank dem *Jobs Act* ist unter den Ausländern die Anzahl jener mit unbefristetem Arbeitsvertrag eindeutig gestiegen (+674; +5,7%), aber noch mehr im Gastgewerbe und in den anderen Sektoren die Anzahl der unbefristeten: +571 (+8,0%) im Gastgewerbe; +517 (+15,8%) in den anderen Sektoren. Die Tagelöhner hingegen sind von dieser Maßnahme nicht betroffen.

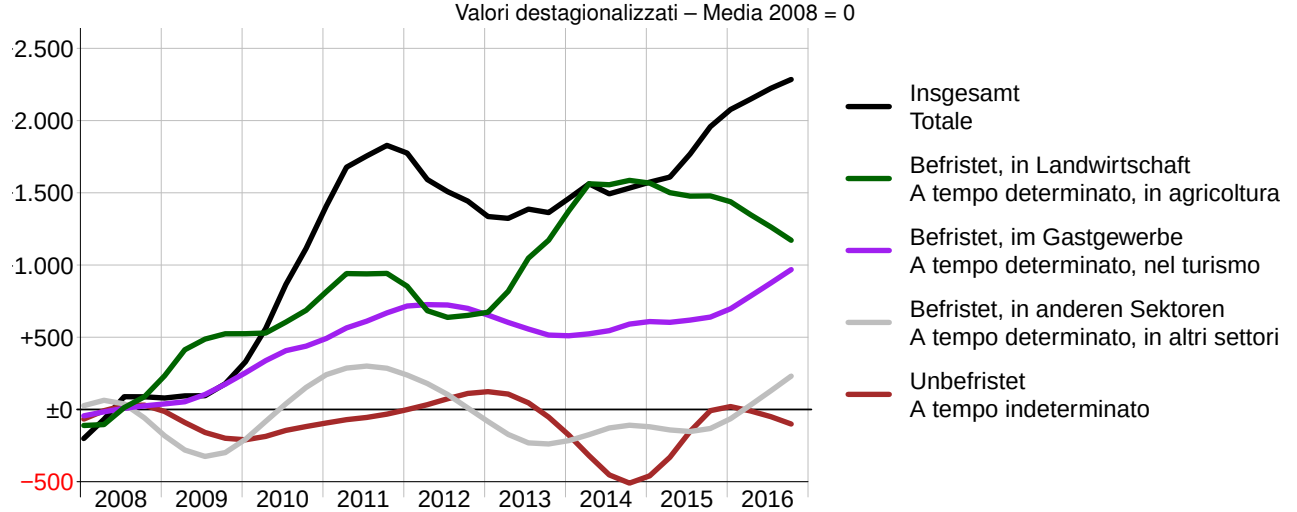
Occupazione straniera beneficia della ripresa

Nel periodo maggio - ottobre 2016 lavoravano in media 29.320 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere 3.375 stranieri occupati presso famiglie. A parte gli occupati presso le famiglie, si tratta di un incremento del +2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +650 occupazioni. Tenuto però conto che oltre 800 occupati – quasi tutti residenti e prevalentemente con contratto a tempo indeterminato – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto delle naturalizzazioni risulta essere +1.666 (+5,8%). Tenuto conto solo dei residenti l'incremento è notevole: +2.041 pari al +13,8%.

Al netto delle naturalizzazioni, il saldo registra un'unica voce negativa, di per sé non preoccupante, quella dell'occupazione in agricoltura (-84; -1,3%). Negli altri settori si registra un saldo positivo: +154 (+5,4%) nella manifattura, +729 (+7,8%) nelle strutture ricettive e ristorative e +812 (+10,1%) negli altri servizi. Persino nell'edilizia il saldo è positivo (+55; +3,0%). Complessivamente il saldo risulta essere positivo sia per gli uomini (+796; +4,6%) che soprattutto per le donne (+870; +7,7%).

Soprattutto, ma non solo, grazie al *Jobs Act,* tra gli stranieri è aumentato considerevolmente il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+674, +5,7%), sono aumentati però anche di più quelli a tempo determinato sia nel settore turistico (+571; +8,0%) che negli altri settori (+517; +15,8%), mentre i giornalieri agricoli non erano coinvolti da tali misure.

Ausländische Arbeitnehmer nach Vertragsdauer
Occupati dipendenti stranieri per durata del contratto
Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0
Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

4

Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L’occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2016
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precendente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	**Insgesamt Totale**	N	%	
Insgesamt	**104.537**	**95.905**	**200.442**	**+5.455**	**+2,8%**	**Totale**
Lehrlinge	**3.290**	**1.375**	**4.664**	**+82**	**+1,8%**	**Apprendistato**
davon traditionelle Lehre	*2.655*	*852*	***3.507***	*+19*	*+0,5%*	*di cui apprendistato tradizionale*
nicht-traditionelle Lehre	*627*	*522*	***1.149***	*+64*	*+5,9%*	*apprendistato non tradizionale*
Leiharbeit	**686**	**340**	**1.075**	**+82**	**+8,2%**	**Interinale**
Inländer	356	193	**550**	+39	+7,6%	italiani
Ausländer	330	146	**477**	+36	+8,3%	stranieri
andere befristete	**23.495**	**26.944**	**50.439**	**+2.387**	**+5,0%**	**altri a tempo determinato**
in der Landwirtschaft	6.275	2.634	**8.909**	-148	-1,6%	in agricoltura
davon Inländer	*1.609*	*1.079*	***2.688***	*-20*	*-0,7%*	*di cui italiani*
Ausländer	*4.666*	*1.556*	***6.222***	*-128*	*-2,0%*	*stranieri*
im Gastgewerbe	7.227	10.717	**17.944**	+1.409	+8,5%	in alberghi e ristorazione
davon Inländer	*3.840*	*6.586*	***10.426***	*+977*	*+10,3%*	*di cui italiani*
Ausländer	*3.388*	*4.131*	***7.518***	*+433*	*+6,1%*	*stranieri*
im öffentlichen Dienst	2.162	7.814	**9.976**	-379	-3,7%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	7.830	5.779	**13.609**	+1.505	+12,4%	in altri settori
davon Inländer	*6.223*	*4.787*	***11.010***	*+1.166*	*+11,8%*	*di cui italiani*
Ausländer	*1.607*	*993*	***2.599***	*+339*	*+15,0%*	*stranieri*
unbefristete	**77.066**	**67.246**	**144.312**	**+2.911**	**+2,1%**	**a tempo indeterminato**
Männer	*77.066*	–	***77.066***	+1.433	+1,9%	Uomini
Frauen	–	*67.246*	***67.246***	+1.478	+2,2%	Donne
Inländer	*69.611*	*62.901*	***132.513***	+2.962	+2,3%	Italiani
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+2.248)	(+1,7%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	*7.455*	*4.345*	***11.800***	-51	-0,4%	Stranieri
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+674)	(+5,7%)	(al netto delle naturalizzazioni)
in der Landwirtschaft	1.808	661	**2.469**	+24	+1,0%	in agricoltura
im Gastgewerbe	3.651	5.067	**8.718**	+440	+5,3%	in alberghi e ristorazione
im öffentlichen Dienst	10.520	25.904	**36.423**	+450	+1,2%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	61.087	35.615	**96.702**	+1.998	+2,1%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse			**–**	**Altre forme occupazionali**		
Arbeit auf Abruf	1.758	1.470	3.228	-252	-7,2%	Lavoro intermittente (“a chiamata“)
im Gastgewerbe	*430*	*968*	*1.397*	*-60*	*-4,1%*	*in alberghi e ristorazione*
im Handel	*144*	*208*	*352*	*-88*	*-19,9%*	*nel commercio*
in anderen Sektoren	*1.006*	*264*	*1.271*	*-96*	*-7,0%*	*in altri settori*
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.347	850	2.198	-981	-30,9%	Lavoro a progetto e co.co.co.
davon unter 30 Jahren	*104*	*141*	*245*	*-212*	*-46,4%*	*di cui con meno di 30 anni*
öffentliche Arbeitgeber	*554*	*341*	*896*	*-179*	*-16,6%*	*datori di lavoro pubblici*
Beschäftigte im Haushaltssektor	410	4.953	5.363	+264	+5,2%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung *Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro*

Wirtschaftswachstum bringt mehr befristete Verträge, *Jobs Act* verhindert Rückgang der unbefristeten

Durchschnittlich 51.374 Arbeitnehmer waren im Halbjahr Mai - Oktober 2016 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind +2.435 mehr als im Vorjahreszeitraum, was einer Zunahme von +5,0% entspricht. Im selben Zeitraum wurden 144.380 unbefristete Verträge, +2.941 (+2,1%) mehr als in den selben Monaten des vergangenen Jahres gezählt.

Diese Veränderungen sind hauptsächlich auf eine stärkere Inanspruchnahme von unbefristeten Verträgen aufgrund der Beitragserleichterungen, die für das Jahr 2015 und in abgeschwächter Form für das Jahr 2016 durch den *Jobs Act* eingeführt wurden, zurückzuführen. Dadurch konnte dem allgemeinen Trend der kontinuierlichen Abnahme von unbefristeten Verträgen entgegengewirkt werden. Tatsächlich haben die unbefristeten Anstellungen und die Umwandlungen von befristet auf unbefristet, welche auf den *Jobs Act* zurückzuführen sind, mit ca. +3.200 zum Anstieg der unbefristeten Beschäftigung beigetragen. Ebensostark, aber mit entgegengesetzten Vorzeichen, war der Beitrag zur Veränderung gegenüber dem Vorjahr der befristeten Beschäftigung.

Im Bauwesen, welches aktuell eine gute Phase durchlebt, haben die unbefristeten Stellen nur bei den ausländischen Staatsbürgern richtig zugenommen (+78; +5,1%), während sie bei den italienischen Staatbürgern im Grunde gleich geblieben sind (+48; +0,4%). Im Verarbeitenden Gewerbe fiel der Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung sowohl zu Gunsten der Angestelltenberufe (+193; +2,0%), aber mehr noch zu Gunsten der Arbeiterberufe (+268; +14,4%) aus.

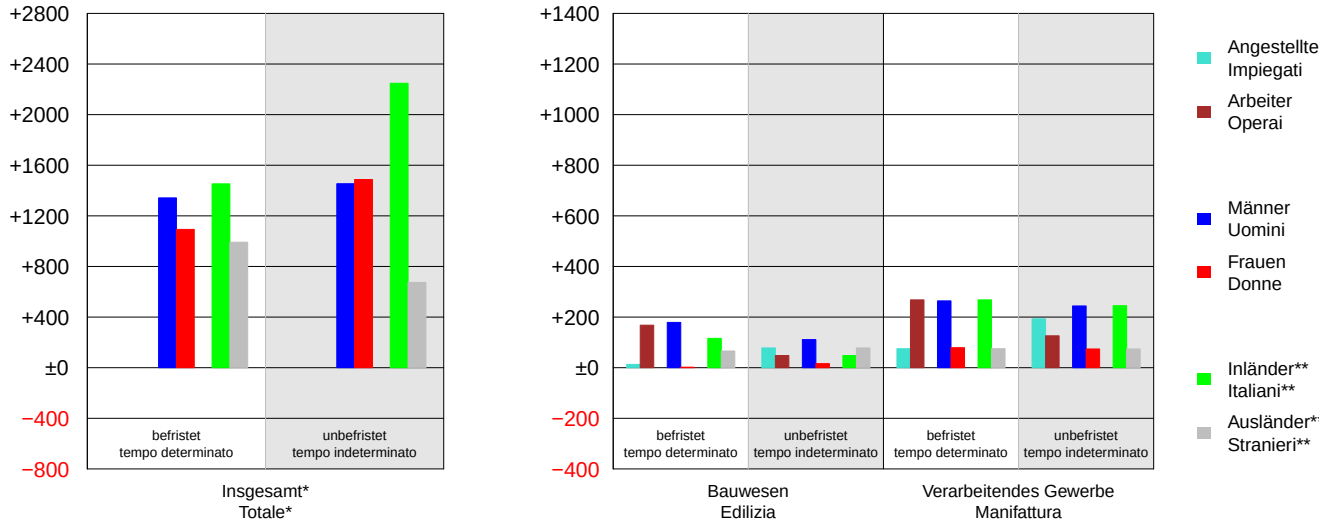
La crescita porta contratti a tempo determinato, il *Jobs Act* contrasta il calo di quelli a tempo indeterminato

Nel semestre maggio - ottobre 2016 hanno lavorato mediamente 51.374 lavoratori con contratto a tempo determinato, +2.435 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un incremento pari al +5,0%. Nello stesso periodo i contratti a tempo indeterminato sono stati 144.380, +2.941 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, il che corrisponde ad un incremento pari al +2,1%.

Queste variazioni sono fortemente influenzate dalla maggiore preferenza per i contratti a tempo indeterminato in seguito della decontribuzione introdotta per il 2015 e, in misura minore per il 2016, dal *Jobs Act*. In tal modo questa misura è riuscita a contrastare il trend generale verso una maggiore precarizzazione del mercato del lavoro. Infatti, le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni da tempo determinato a indeterminato riconducibili al *Jobs Act* hanno contribuito con circa +3.200 ad inalzare l'occupazione a tempo indeterminato. Altrettanto, con segno opposto, il suo contributo al trend dei contratti a tempo determinato.

Nel settore edile, che sta passando un buon periodo, solo tra gli stranieri sono aumentati i posti a tempo indeterminato (+78; +5,1%), mentre tra i lavoratori con cittadinanza italiana non c'è una vera variazione (+48; +0,4%). Nel settore manifatturiero l'incremento di lavori a tempo indeterminato è andato a beneficio sia delle professioni impiegatizie (+193; +2,0%) che ancor di plú degli operai (+268; +14,4%).

Veränderung der Beschäftigung insgesamt und im Produzierendem Gewerbe nach Vertragsdauer
Variazione delle occupazioni in tutti i settori e nel settore secondario per durata del contratto
Durchschnitt Mai - Oktober 2016 gegenüber dem Vorjahr
Media maggio - ottobre 2016 rispetto anno precedente



* einschließlich Landwirtschaft
** von den Einbürgerungen bereinigt
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* inclusa agricoltura
** al netto delle naturalizzazioni
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Im Gastgewerbe kann, nach der Jobs Act bedingten „Unterbrechung“, wieder ein Zuwachs an befristeten Verträgen (typisch für Saisonsarbeiter in diesem Sektor) beobachtet werden (+1.409; +8,5%). Auch die unbefristeten Verträge haben zugenommen (+440; +5,3%), aber nur dank dem *Jobs Act*, der mit +550, nicht nur in den ganzjährig geöffneten Gastbetrieben, sondern auch in den Saisonsbetrieben beigetragen hat. Im Handel haben die vom *Jobs Act* eingeführten Maßnahmen zu einem positiven Saldo bei den unbefristeten Verträgen geführt (+605; +2,8%) während der positive Beschäftigungstrend innerhalb des Sektors zu mehr befristeten Verträge geführt hat (+425; +12,5%).

Der Öffentliche Sektor verzeichnet einen Rückgang von -2,6% (-287) bei den befristeten Verträgen, welcher zum Großteil auf den Abbau prekärer Beschäftigungsverhältnisse in der Schule und bei einigen anderen wichtigen öffentlichen und privaten Arbeitgebern zurückzuführen ist. Somit konnte ein bedeutender Zuwachs von +589 (+1,5%) bei der unbefristeten Beschäftigung verzeichnet werden. In den anderen Dienstleistungen gab es einen signifikanten Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung (+838; +2,9%), welcher jedoch ohne Beitrag des *Jobs Act* negativ ausgefallen wäre. Nach der *Jobs Act* bedingten „Unterbrechung“ sind die befristeten Verträge wieder angestiegen (+511; +10,6%).

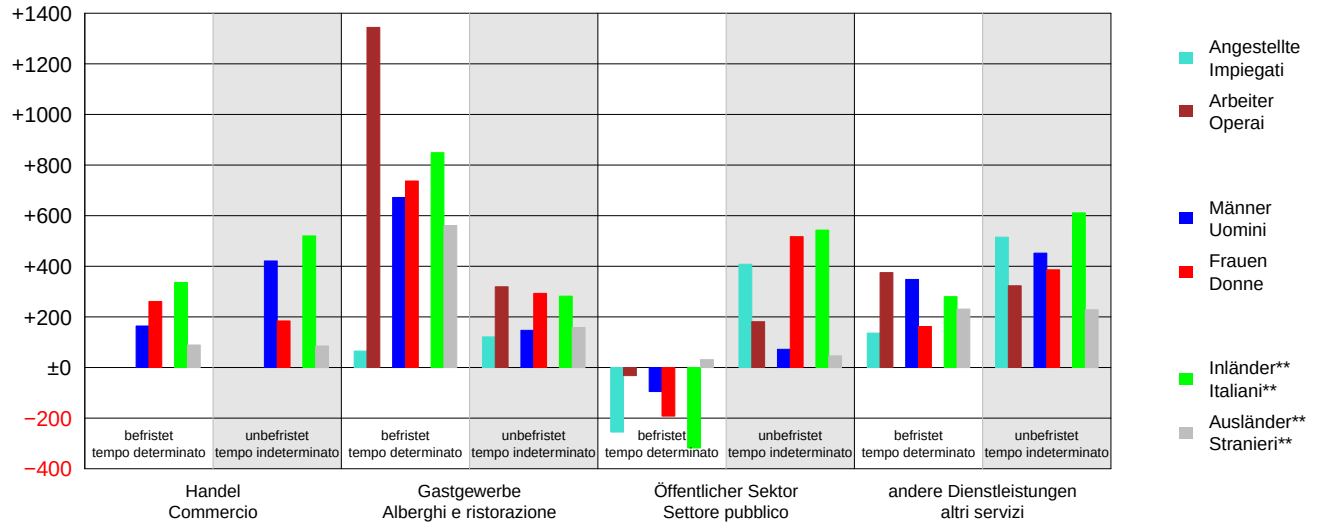
Vom Zuwachs der stabilen Beschäftigung haben im Großen und Ganzen etwas mehr die Frauen (+1.487) als die Männer (+1.454) profitiert und prozentuell gesehen mehr die ausländischen Staatsbürger (+5,7%; +674), auch wenn der Zuwachs bei den italienischen Staatsbürgern absolut höher war (+2.248).

Nel settore alberghiero e della ristorazione, dopo la “pausa“ del Jobs Act, si è tornati ad osservare un forte incremento di contratti a termine tipici degli stagionali (+1.409; +8,5%). Sono cresciuti di numero anche i contratti a tempo indeterminato (+440; +5,3%), ma solo grazie al *Jobs Act*, che ha apportato un +550 non solo nelle strutture aperte tutto l’anno ma anche in quelle stagionali. Nel commercio le misure introdotte dal *Jobs Act* sono riuscite a rendere positivo il saldo dei contratti a tempo indeterminato (+605; +2,8%) e la crescita del settore ha portato ad un aumento di quelli a tempo determinato (+425; +12,5%).

Il settore pubblico registra un -2,6% (-287) tra i contratti a tempo determinato, in buona parte grazie alla riduzione del precariato nella scuola pubblica e presso altri importanti datori di lavoro sia pubblici che privati, cosicché si è potuto registrate un importante +589 (+1,5%) tra i contratti a tempo indeterminato. Nei rimanenti servizi la crescita dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato è stata significativa (+838; +2,9%) ma inferiore al contributo dato dal *Jobs Act*. Contemporaneamente il numero dei contratti a tempo determinato, dopo la „pausa“ del *Jobs Act*, è tornato a salire (+511; +10,6%).

Complessivamente, della crescita dei contratti stabili hanno beneficiato sia le donne (+1.487) che gli uomini (+1.454) e in termini relativi più gli stranieri (+5,7%; +674) anche se l’incremento in termini assoluti è stato maggiore tra gli italiani (+2.248).

Veränderung der Beschäftigung im Dienstleistungssektor nach Vertragsdauer
Variazione delle occupazioni nei servizi per durata del contratto
Durchschnitt Mai - Oktober 2016 gegenüber dem Vorjahr
Media maggio - ottobre 2016 rispetto anno precedente



* von den Einbürgerungen bereinigt
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

** al netto delle naturalizzazioni
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Keine wesentliche Änderung bei traditioneller Lehre

Im Zeitraum Mai - Oktober 2016 wurden in Südtirol 4.664 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist die Zahl der Lehrlinge damit um +82 (+1,8%) gestiegen. Die Zunahme ist großteils auf die nicht-traditionelle Lehre (berufsspezialisierende Lehre und Lehre zur höheren Berufsbildung und Forschung) (+64; +5,9%) zurückzuführen und etwas weniger auf die traditionelle Lehre, welche weiterhin nur leicht zugenommen hat (+19; +0,5%).

Die traditionelle Lehre macht 75,2% aller Lehrverträge aus und verzeichnete im betrachteten Zeitraum deutliche Unterschiede nach Geschlecht und Wirtschaftssektor: Die Mädchen blieben stabil (-0,2%; -2) und die Buben nahmen zu (+0,8%; +21). Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichnete der Handel (-7,3%; -41 Lehrlinge) und das Verarbeitende Gewerbe (-1,9%; -17) eine Abnahme, die „Anderen Dienstleistungen“ (+0,8%; +3) blieben stabil, während das Bauwesen (+4,4%; +42) und das Gastgewerbe (+4,7%; +30) mehr Lehrlinge beschäftigen als noch vor einem Jahr.

Eines der beiden übergeordneten Ziele der auf drei Jahre (2015-2018) angelegten Initiative "Lehrlingspakt" ist es, die Zahl der Lehrlinge von 2014 zu halten und möglichst um fünf Prozent zu steigern. 2014 waren durchschnittlich 3.529 mit einem traditionellen Lehrvertrag beschäftigt. Die Zwischenbilanz ist eher ernüchternd: Die Zahl der traditionellen Lehrlinge ist im Berichtszeitraum zwar leicht gestiegen, trotzdem sind aber immer noch um -0,6% (-22) weniger Lehrlinge beschäftigt als 2014.

Die berufsspezialisierende Lehre (24,6% aller Lehrverträge) erweist sich als deutlich attraktiver für Mädchen als die traditionelle Lehre. So waren im betrachteten Zeitraum 45% der berufsspezialisierenden Lehrlinge Mädchen, während es bei der traditionellen Lehre nur 24% waren.

Apprendistato tradizionale sostanzialmente invariato

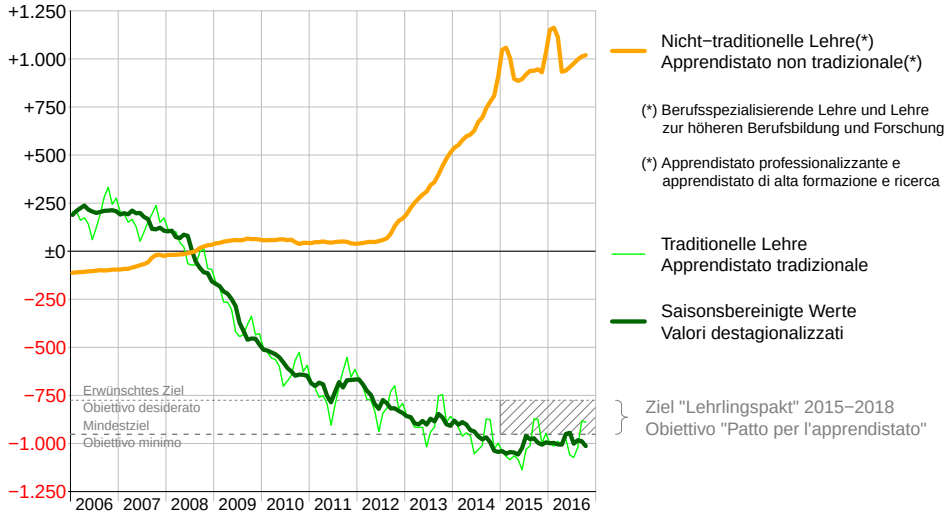
Nel periodo maggio - ottobre 2016 in provincia di Bolzano risultavano 4.664 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente questi sono aumentati di +82 unità (+1,8%). Tale crescita è da ricondurre soprattutto alle forme di apprendistato non tradizionali (apprendistato professionalizzante e apprendistato di alta formazione e ricerca), cresciute del +5,9% (+64) e in grado minore all’apprendistato tradizionale, che aumente solo leggermente (+19; +0,5%).

L’andamento dell’apprendistato tradizionale (75,2% di tutti i contratti di apprendistato) ha riscontrato grandi differenze di genere, in quanto le ragazze rimangono stabili (-0,2%; -2), mentre i ragazzi sono aumentati del +0,8% (+21). Per quanto riguarda i settori economici, il commercio (-7,3%; -41 apprendisti) e il settore manifatturiero (-1,9%; -17) hanno registrato un calo, il comparto “altri servizi” (+0,8%; +3) è rimasto stabile, mentre il ricorso agli apprendisti nel settore alberghiero e della ristorazione (+4,7%; +30) e nell’edilizia (+4,4%; +42) è aumentato rispetto ad un anno fa.

Uno dei due obiettivi fissati dal "Patto per l’apprendistato" per il triennio 2015-2018 è di mantenere il numero degli apprendisti tradizionali almeno sugli stessi livelli del 2014 e, se possibile, aumentarlo del 5%. Nel 2014 lavoravano in media 3.529 apprendisti di questo tipo. I risultati ottenuti finora sono piuttosto deludenti: il numero di apprendisti tradizionali è sí leggermente cresciuto rispetto all’anno precedente, ma tutt’ora si contano -0,6% (-22) apprendisti in meno rispetto al 2014.

L’apprendistato professionalizzante (24,6%) risulta decisamente più attrattivo per le ragazze rispetto a quello tradizionale. Nel periodo considerato il 24% degli apprendisti tradizionali erano ragazze, mentre per l’apprendistato professionalizzante la percentuale femminile sale al 45%.

Entwicklung der Lehrverträge nach Art
Andamento dei contratti di apprendistato per tipo
Durchschnitt 2008 = 0
Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Leiharbeit steigt über Tausend

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt nur 0,5% und ist im Zeitraum von Mai - Oktober 2016 leicht angestiegen (+8,2%; +82). Die Leiharbeit erreicht damit einen durchschnittlichen Bestand von 1.075 Beschäftigten, wobei die Frauen abgenommen (-2,8%; -10) und die Männer zugenommen haben (+14,8%; +92).

Zugenommen haben sowohl die ausländischen Staatsbürger (+38; +8,4%), als auch die Inländer (+44; +8,1%). Weiterhin sind nahezu die Hälfte (46%) aller Leiharbeiter Ausländer.

Was das Alter betrifft, ist die Anzahl der unter 30-Jährigen zwar etwas geringer angesteigen (+15; +3,4%), ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Südtirol beträgt aber weiterhin 43% und bleibt damit sehr hoch. Dies zeigt, dass es sich bei den Leiharbeitern um eher junge Personen handelt, welche diese Form der Arbeit meist auch zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Ein großer Teil (39%) aller Leiharbeiter arbeitet im Verarbeitenden Gewerbe. Im betrachteten Zeitraum ist die Leiharbeit in diesem Sektor deutlich angestiegen (+65; +17,7%). Zugenommen hat die Leiharbeit auch im Handel (+22; +10,0%), während sie im Gastgewerbe stabil geblieben ist (-1; -1,3%) und in den anderen Sektoren (-4; -1,3%) leicht abgenommen hat.

Im Berichtszeitraum verzeichneten die unbefristeten Leiharbeitsverträge keine signifikante Zunahme mehr. Es sind 91 Personen (8,8% aller Leiharbeiter) mit einem unbefristeten Leiharbeitsvertrag beschäftigt.

Lavoro interinale supera quota mille

Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,5% dell'occupazione dipendente e nel periodo maggio - ottobre 2016 è rimasto stabile (+8,2%; +82), mantenendosi intorno a un valore medio pari a 1.075 occupati. Le lavoratrici registrano una flessione (-2,8%; -10), mentre gli uomini sono in crescita (+14,8%; +92).

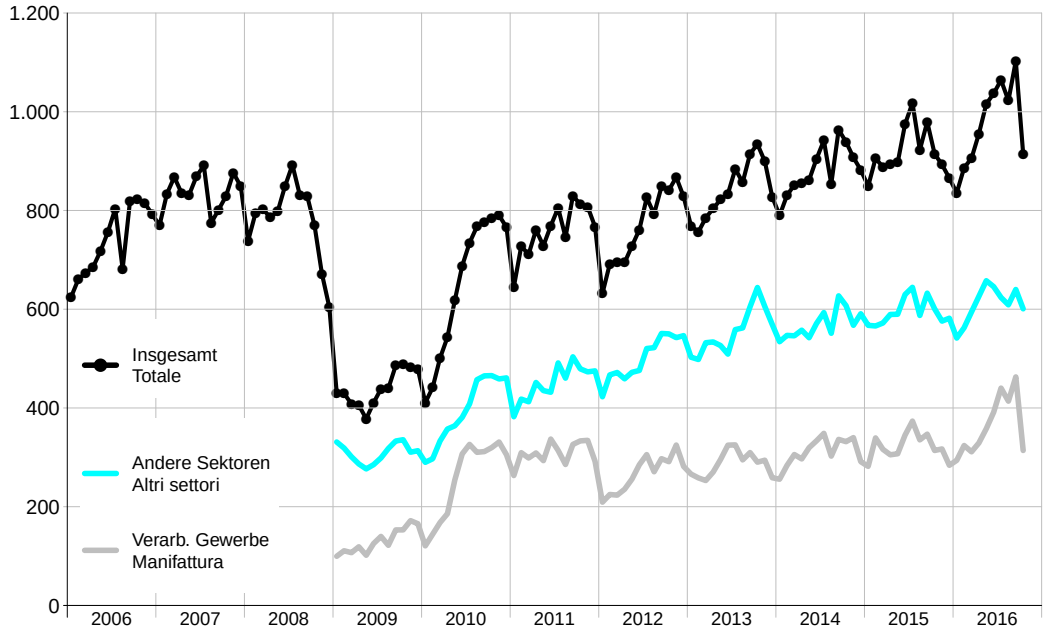
Risultano in aumento sia i cittadini stranieri (+38; +8,4%) che i cittadini italiani (+44; +8,1%). Gli stranieri continuano a rappresentare quasi la metà (46%) dei lavoratori interinali.

Per quanto riguarda l'età, gli under 30 registrano un aumento minore (+15; +3,4%). L'importanza in termini percentuali di tale fascia d'età rispetto al lavoro interinale complessivo nella provincia di Bolzano rimane elevata (43%) e dimostra come i lavoratori interinali siano soprattutto giovani che utilizzano questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.

Gran parte (39%) dei lavoratori interinali lavora nella manifattura. Il lavoro interinale in tale settore è aumentato (+65; +17,7%). Questa forma contrattuale risulta anche in aumento nel commercio (+22; +10,0%), mentre è rimasta stabile nell'alberghiero-ristorativo (-1; -1,3%) e registra una leggera flessione negli altri settori (-4; -1,3%).

I contratti di lavoro interinale a tempo indeterminato hanno smesso di registrare aumenti significativi. Attualmente le persone che lavorano con tale forma contrattuale sono 91 (8,8% di tutti gli interinali).

Leiharbeiter nach Sektor der Einsatzfirma
Lavoratori interinali per settore dell'azienda utilizzatrice



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeit auf Abruf weiter leicht rückläufig

Im Zeitraum Mai - Oktober 2016 waren durchschnittlich 3.228 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Damit sind um -252 (-7,2%) weniger mit dieser Vertragsform beschäftigt als noch vor einem Jahr. Mit -8,9% fiel dabei die Abnahme bei den Frauen etwas stärker aus als bei den Männern (-5,7%).

Im Gastgewerbe verzeichnete die Arbeit auf Abruf einen Rückgang von -4,1%; weiterhin arbeiten aber 43% aller Beschäftigten auf Abruf in diesem Sektor. Gleichermaßen von der Abnahme betroffen waren jene Personen, welche Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung nutzen (-6%) und jene mit Arbeit auf Abruf als alleiniger Beschäftigung (-8%). Damit sind es aktuell 847 Personen im Alter zwischen 25 und 55 Jahren (26% aller Beschäftigten auf Abruf), welche neben der Arbeit auf Abruf keiner weiteren Beschäftigung nachgehen.

Mit der sogenannten „Fornero-Reform“ vom Sommer 2012 ist die Arbeit auf Abruf drastisch eingeschränkt worden und innerhalb eines Jahres um fast die Hälfte gesunken. Im Juli 2012, als die Reform ihre Wirkung zeigte, hatten etwas mehr als 5.000 Personen einen Vertrag auf Abruf ohne weiterem Einkommen aus Arbeit. Zum heutigen Zeitpunkt – also rund vier Jahre später – haben rund 40% von ihnen eine stabile Beschäftigung und lediglich 11% arbeiten weiterhin ausschließlich auf Abruf. Weiters sind 40% ohne Beschäftigung in Südtirol und 9% nicht mehr in Südtirol ansässig.

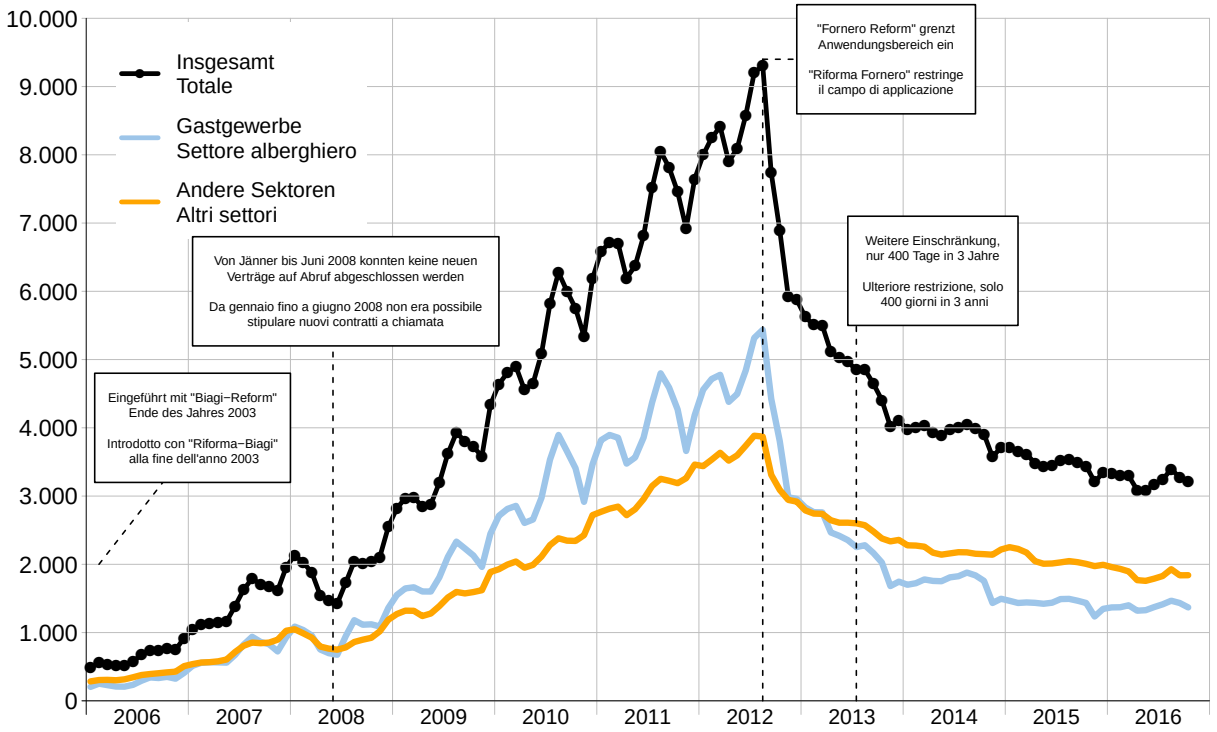
Prosegue il calo del lavoro a chiamata

Nel periodo maggio - ottobre 2016 risultavano mediamente 3.228 persone occupate con un contratto a chiamata. Ciò corrisponde a un calo di -252 unità (-7,2%) rispetto all’anno precedente. La diminuzione è stata leggermente più sentita tra le donne (-8,9%) che tra gli uomini (-5,7%).

Nel settore alberghiero e della ristorazione il lavoro a chiamata ha registrato un calo del -4,1%, tuttavia il 43% di tutti i collaboratori a chiamata continua a lavorare in tale settore. La contrazione del lavoro a chiamata ha interessato in egual misura sia le persone con lavoro a chiamata come unica occupazione (-8%), sia coloro che svolgono questa attività come lavoro secondario (-6%). Attualmente le persone di età compresa tra 25 e 55 anni che – a parte il lavoro a chiamata – non hanno un’altra occupazione sono 847 (il 26% di tutti i lavoratori a chiamata).

La “Riforma Fornero” dell’estate 2012 ha limitato il campo di applicazione del lavoro a chiamata, quasi dimezzando il numero di occupati con tale forma contrattuale. Nel luglio 2012, quando la riforma ha iniziato a mostrare i suoi effetti, più di 5.000 persone avevano un contratto a chiamata come unica fonte di reddito da lavoro. Oggi, a quattro anni dalla riforma, quasi il 40% di queste ha un’occupazione stabile, mentre soltanto il 11% lavora ancora esclusivamente a chiamata. Un altro 40% non risulta occupato in provincia di Bolzano, mentre il rimanente 9% non è più residente in provincia.

Entwicklung der Arbeit auf Abruf
Andamento del lavoro a chiamata



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung *Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro*

Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung nimmt weiter deutlich ab

In den Monaten Mai - Oktober 2016 verzeichnete die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 2.198 Beschäftigten und damit eine Veränderung von -981 (-30,9%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Abgenommen haben diese beiden Beschäftigungsformen sowohl bei den Männern (-30,5%), als auch bei den Frauen (-31,4%).

Stärker rückläufig sind die unter 30-Jährigen (-46,4%) und die über 65-Jährigen (-39,1%). Deutliche Unterschiede gibt es besonders zwischen öffentlichen (-16,6%) und privaten (-38,1%) Arbeitgebern. Insgesamt sind nunmehr 41% aller Projektarbeiter und koordinierten Mitarbeiter bei einem öffentlichen Arbeitgeber tätig.

Die Abnahme betrifft alle Wirtschaftssektoren: Lediglich die Öffentliche Verwaltung (-37; -17,0%) und das Bildungswesen (-197; -18,0%) weisen eine geringere prozentuelle Abnahme auf. Das Produzierende Gewerbe (-131; -31,3%), der Handel zusammen mit dem Gastgewerbe (-144; -37,5%), das Gesundheits- und Sozialwesen (-49; -34,1%) und die anderen Dienstleistungen (-422; -46,2%) hingegen haben stärker abgenommen.

Der *Jobs Act* hat den Projektvertrag (*co.co.pro.*) mit 25. Juni 2015 abgeschafft. Alle bis zu diesem Zeitpunkt aktiven Verträge bleiben noch bis zu ihrem natürlichen Ende aufrecht. Die kontinuierliche und koordinierte Mitarbeit (*co.co.co.*) bleibt weiterhin bestehen, ist aber in ihrem Anwendungsbereich stark eingeschränkt worden.

Continua il ridimensionamento del lavoro parasubordinato

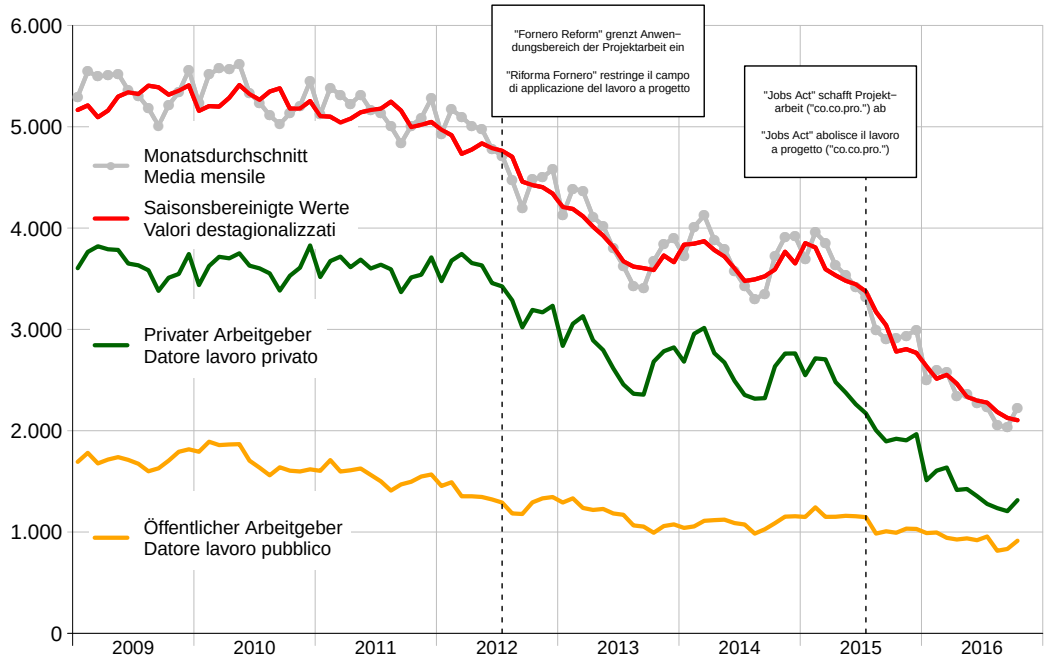
Durante il periodo maggio - ottobre 2016 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 2.198 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa. Questi hanno fatto registrare una variazione di -981 (-30,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il lavoro a progetto e il co.co.co. risultano in flessione sia per gli uomini (-30,5%), sia per le donne (-31,4%).

Gli under 30 (-46,4%) e gli over 65 (-39,1%) hanno registrato un calo più forte. Particolarmente importante è anche la differenza riscontrata tra i datori di lavoro privati (-38,1%) e quelli pubblici (-16,6%). Quest'ultimi oramai danno lavoro al 41% dei lavoratori a progetto e co.co.co.

Il calo riguarda tutti i settori economici: soltanto nella Pubblica Amministrazione (-37; -17,0%) e nell'istruzione (-197; -18,0%) la flessione è meno intensa, mentre il settore secondario (-131; -31,3%), il commercio assieme ad alberghi e ristorazione (-144; -37,5%), il settore socio-sanitario (-49; -34,1%) e gli altri servizi (-422; -46,2%) registrano un calo più forte.

Il *Jobs Act* ha abolito il lavoro a progetto (co.co.pro.) con data 25 giugno 2015. Tutti i contratti ancora in corso a tale data rimangono attivi fino alla loro fine naturale. La collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) continua ad esistere, anche se il suo campo di applicazione è stato fortemente limitato.

Entwicklung der Projektarbeit und koordinierten Mitarbeit
Andamento del lavoro a progetto e co.co.co.



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

5

Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

Confronti con altri territori

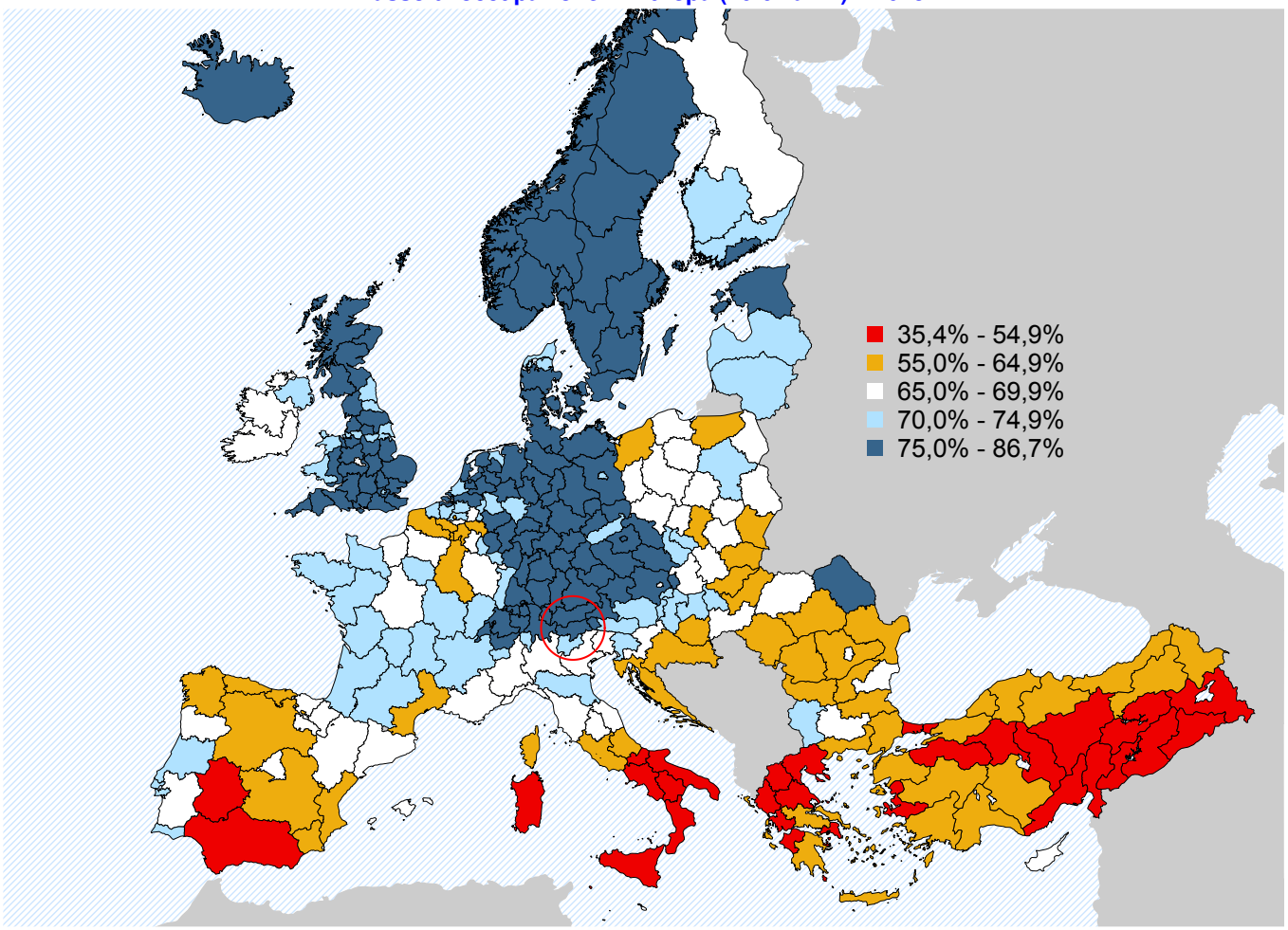
Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine mittelhohe Gesamt- und Frauenerwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un basso tasso di disoccupazione, tassi di occupazione totale e femminile medio-alti e un tasso di occupazione degli anziani medio.

Erwerbstätigenquote in Europa (20-64 Jahre) – 2015
Tasso di occupazione in Europa (20-64 anni) – 2015



Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenen Regionen, welche ähnliche geografische, demografische und wirtschaftliche Merkmale aufweisen, liegt Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren zwar besser als das Trentino, aber hinter den Werten Tirols und der Ostschweiz.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Paragonata alle altre regioni confinanti che mostrano caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili, la provincia di Bolzano – pur avendo un tasso di occupazione e disoccupazione migliore della provincia di Trento – è pur sempre dietro ai valori del Tirolo e della Svizzera orientale.

Wohnbevölkerung (31.12.2014)	Männer Uomini	Frauen Donne	**Insgesamt** **Totale**	**Popolazione residente (31.12.2014)**
Südtirol	255.792	262.726	**518.518**	Provincia di Bolzano
Trentino	262.556	274.860	**537.416**	Provincia di Trento
Tirol	357.587	370.848	**728.435**	Tirolo
Ostschweiz	572.509	572.063	**1.144.572**	Svizzera orientale
Insgesamt	**1.448.444**	**1.480.497**	**2.928.941**	**Totale**

Gebiet	Fläche (km²) Superficie (km²)	Bevölkerung je km² abitanti per km²	**Territorio**
Südtirol	7.400	70	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	87	Provincia di Trento
Tirol	12.648	58	Tirolo
Ostschweiz	11.251	102	Svizzera orientale
Insgesamt	**37.506**	**78**	**Totale**

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	**2013**	**2014**	**2015**	**Tasso di occupazione (20-64 anni)**
Südtirol	76,6%	76,1%	76,7%	Provincia di Bolzano
Trentino	70,5%	71,1%	71,4%	Provincia di Trento
Tirol	77,5%	77,2%	77,9%	Tirolo
Ostschweiz	83,3%	84,2%	84,4%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	**2013**	**2014**	**2015**	**Tasso di disoccupazione**
Südtirol	4,4%	4,4%	3,8%	Provincia di Bolzano
Trentino	6,5%	6,9%	6,8%	Provincia di Trento
Tirol	3,1%	3,2%	3,0%	Tirolo
Ostschweiz	3,6%	3,2%	3,8%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat *Fonte: Eurostat*

6

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2014)		**Demografia (2014)**
Einwohner 31.12.	518.518	Abitanti al 31.12.
davon Ausländer	8,9%	*di cui Stranieri*
Gesamtfruchtbarkeitsziffer (2013)	1,63	Tasso di fecondità totale (2013)

Quelle: ASTAT *Fonte: ASTAT*

Gebiet		**Territorio**
Fläche (km²)	7.400	Superficie (km²)
davon Dauersiedlungsgebiet	*6%*	*di cui territorio insediativo*

Quelle: ASTAT *Fonte: ASTAT*

BIP und Wertschöpfung (2012)			**PIL e valore aggiunto (2012)**
Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	18.700		Prodotto interno lordo (mln. €)
je Einwohner (€)	36.800		per abitante (€)
je Vollzeitäquivalent (€)	70.100		per unità di lavoro (€)
Wertschöpfung (in Mio. €)	**17.200**	**100,0%**	**Valore aggiunto (mln. €)**
Landwirtschaft	727	4,2%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	2.343	13,6%	Industria
Bauwesen	1.170	6,8%	Costruzioni
Handel	1.904	11,1%	Commercio
Gastgewerbe	2.097	12,2%	Turismo
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.086	12,1%	Attività immobiliari
Freiberufliche Dienstleistungen	1.048	6,1%	Attività professionali
Öffentlicher Sektor	3.166	18,4%	Settore Pubblico
Andere Dienstleistungen	2.625	15,2%	Altri servizi
Familien	55	0,3%	Famiglie

Quelle: ASTAT *Fonte: ASTAT*

Unternehmen (2010)			**Imprese (2010)**
Unternehmen	43.000		Imprese
davon <100 Beschäftigte (KMU)	*41.563*	*96,5%*	*di cui con meno di 100 addetti (PMI)*
<5 Beschäftigte	*34.390*	*80,0%*	*con meno di 5 addetti*
KMU nach Sektor	**41.563**	**100,0%**	**PMI per settore**
Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%	Industria
Bauwesen	5.704	13,7%	Costruzioni
Handel	8.325	20,0%	Commercio
Gastgewerbe	8.627	20,7%	Turismo
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%	Attività immobiliari
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%	Attività professionali
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%	Settore Pubblico
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%	Altri servizi

Quelle: ASTAT *Fonte: ASTAT*

Import – Export (Mio. €) (2014)	**Import**	**Export**	**Saldo**	**Import – Export (mln. €) (2014)**
Landwirtschaftliche Produkte	155	593	+438	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	950	714	-236	Alimentari e bevande
Textilien, Lederwaren, Schuhe	332	138	-194	Tessili, abbigliamento, calzature
Holz, Papier und Druck	271	142	-129	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	346	90	-256	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	254	180	-74	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	448	495	47	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	347	252	-95	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Apparate	375	650	+275	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Fahrzeuge	217	462	+245	Mezzi di trasporto
Andere Produkte	342	256	-86	Altri prodotti
Insgesamt	**4.037**	**3.972**	**-65**	**Totale**

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT — *Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT*

Beschäftigung (2015)	Männer Uomini	Frauen Donne	**Insgesamt** **Totale**	**Occupazione (2015)**
Erwerbstätige	135.800	108.800	**244.600**	Occupati
davon Selbständige	*28,4%*	*15,8%*	***22,8%***	*di cui lavoratori autonomi*
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	84,0%	69,4%	**76,7%**	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	3,5%	4,2%	**3,8%**	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung — *Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro*

Landwirtschaft (2010)		**Agricoltura (2010)**
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
davon mit Gehölzkulturen	*9.596*	*di cui con coltivazioni legnose*
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km²)
davon Gehölzkulturen (km²)	*249*	*di cui coltivazioni legnose (km²)*
davon Reben oder Apfelbäume	*96%*	*di cui vite o melo*

Quelle: ASTAT — *Fonte: ASTAT*

Landwirtschaftliche Produktion (2013)		**Produzione agricola (2013)**
Äpfel (t)	1.100.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	54.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT — *Fonte: ASTAT*

Handel (2011)		**Commercio (2011)**
Einzelhandelverkaufsstellen	4.592	punti vendita commercio dettaglio
davon < 150 m²	*74%*	*di cui < 150 m²*

Quelle: ASTAT — *Fonte: ASTAT*

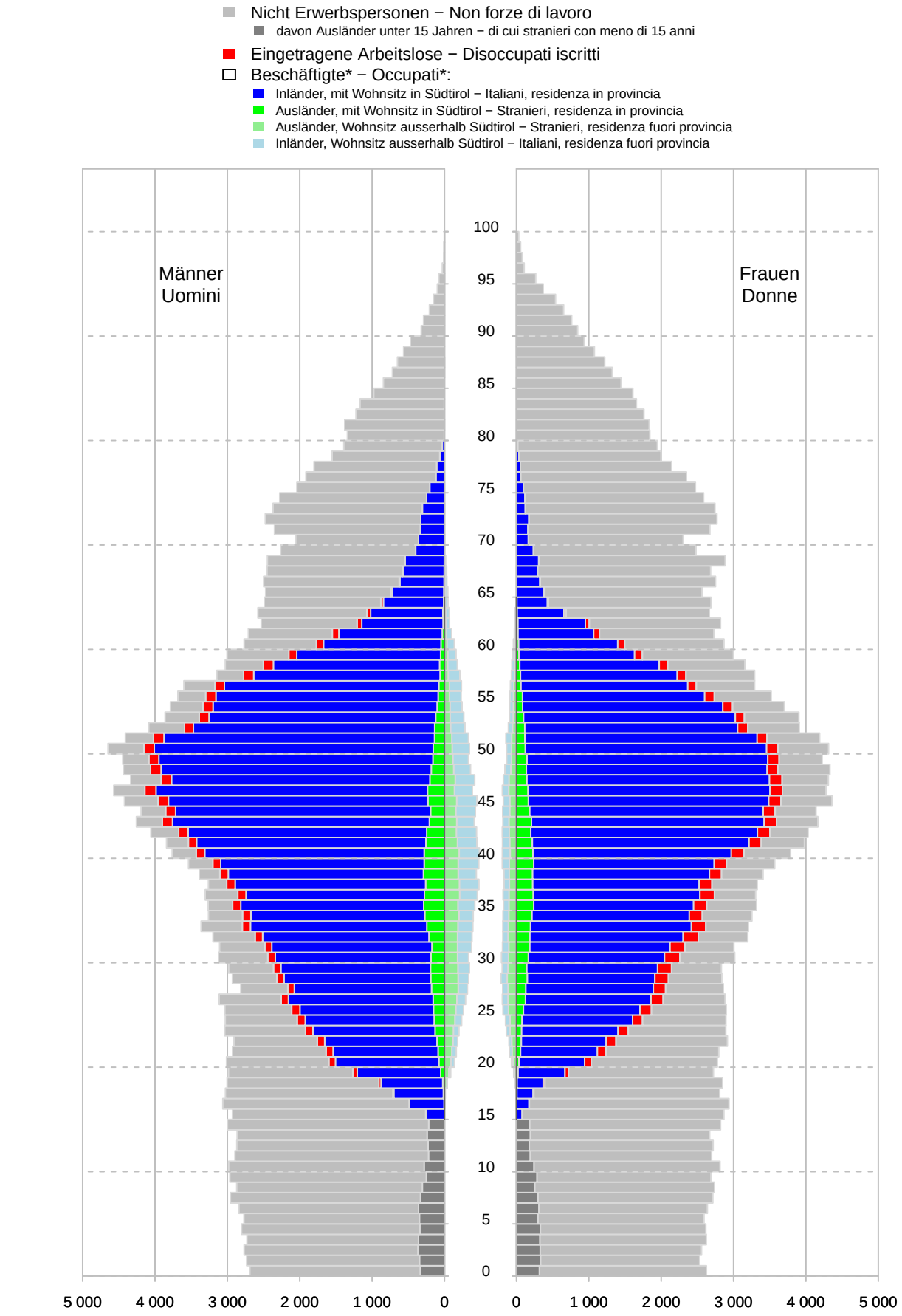
Gastgewerbe **(Tourismusjahr 2014/2015)**		**Alloggi e ristorazione** **(anno turistico 2014/2015)**
Beherbergungsbetriebe	10.039	Esercizi ricettivi
Betten	219.120	Letti
Ankünfte (Mio.)	6,4	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	29,3	Presenze (mln.)
davon Ausländer	*68,3%*	*di cui stranieri*

Quelle: ASTAT — *Fonte: ASTAT*

Altersrenten (2012)		**Pensioni di vecchiaia e anzianità (2012)**
Rentner	102.917	Percettori di pensioni
davon unter 65 Jahren	*23.349*	*di cui con meno di 65 anni*

Quelle: NISF — *Fonte: INPS*

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2015
Piramide delle età e mercato del lavoro - 2015



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Quelle: Abteilung Arbeit

Fonte: Ripartizione lavoro

7

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstutut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen

Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
http://www.provinz.bz.it/arbeit/

Schaubilder

Jährlich, meistens im Mai, veröffenlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Pubblikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zu Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt News

Seit 20 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zu Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio die Bolzano

Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
http://www.provincia.bz.it/lavoro/

Diagrammi

Annualmente, solitamente in aprile, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all’anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro News

Da 20 anni l’osservatorio mercato del lavoro pubblica mensimente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

ASTAT

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
http://www.provinz.bz.it/astat

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Pubblikationen zu ausgewählten Themen.

AFI IPL Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
http://www.afi-ipl.org

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
http://www.handelskammer.bz.it

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1200 Unternehmer – werden alle 4 Monate ajourniert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

ASTAT

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
http://www.provincia.bz.it/astat

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l’ASTAT pubblica l’“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all’economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l’andamento demografico, i risultati dell’indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l’analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.

AFI IPL Istituto promozione lavoratori

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
http://www.afi-ipl.org

Il *Barometro IPL* è un’indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all’anno. Fino al 2012 l’IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-mail: wifo@camcom.bz.it
http://www.camcom.bz.it

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell’economia locale. I risultati del *Barometro dell’economia* – un’indagine presso ca. 1200 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l’anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull’andamento della propria attività, nonchè formulano le loro previsioni per il futuro, prendento in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätigkeit 1. Quartal 2016, ASTAT-Info Nr.42/2016, Juni 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Info Nr.37/2016, Mai 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Tab, Sammlung 04/2016, Mai 2016

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Die wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2016, Agosto 2016

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2009-2014, ASTAT-Info Nr.67/2016, Oktober 2016

Klein- und Mittelbetriebe 2010, ASTAT-Info Nr.31/2013, April 2013

BIP - Schätzung 2015 und Prognose 2016, ASTAT-Info Nr.34/2015, Mai 2015

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2013, ASTAT tab sammlung Nr.04/2015, September 2015

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Input-Output-Tabelle 2011, ASTAT-Info Nr.63/2014, November 2014

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Jobs Act: Eine zweite Zwischenbilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2016, Mai 2016

Arbeitsplatzdynamik in den südtiroler Unternehmen. Beschäftigung und Entlohnung nach Unternehmenstypologien., WIFO Studie 4.16, November 2016

Zukünftiger Arbeitskräftebedarf in Südtirol. Szenarien nach Berufsgruppen bis 2025, WIFO Studie 2.16, April 2016

Arbeitslosigkeit

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverstandener Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätigkeit 1. Quartal 2016, ASTAT-Info Nr.42/2016, Juni 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Info Nr.37/2016, Mai 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Tab, Sammlung 04/2016, Mai 2016

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 1° trimestre 2016, ASTAT-Info n.42/2016, giugno 2016

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-Info n.37/2016, maggio 2016

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-tab, raccolta 04/2016, maggio 2016

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

I principali indicatori del mercato del lavoro nel contesto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2016, 2016

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2009-2014, ASTAT-Info n.67/2016, ottobre 2016

Piccole e medie imprese 2010, ASTAT-Info n.31/2013, aprile 2013

PIL - Stima 2015 e previsione 2016, ASTAT-Info n.34/2015, maggio 2015

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2013, ASTAT tab raccolta n.04/2015, settembre 2015

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Tavola Input-Output 2011, ASTAT-Info n.63/2014, novembre 2014

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Jobs Act: un secondo bilancio intermedio, Mercato del lavoro-News Nr.4/2016, maggio 2016

La dinamica occupazionale nelle imprese altoatesine. Occupazione e retribuzione per tipologia di impresa, IRE Studio 4.16, novembre 2016

Il futuro fabbisogno di forze di lavoro in Alto Adige. Scenari per categorie professionali fino al 2025, IRE Studio 2.16, aprile 2016

Disoccupazione

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

Cap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 1° trimestre 2016, ASTAT-Info n.42/2016, giugno 2016

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-Info n.37/2016, maggio 2016

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-tab, raccolta 04/2016, maggio 2016

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Bautätigkeit 1. Semester 2016 , ASTAT-Info Nr.74/2016, Dezember 2016

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2015, ASTAT Schriftenreihe 216, Oktober 2016

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Attività edilizia - 1° semestre 2016, ASTAT-Info n.74/2016, dicembre 2016

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2015, ASTAT collana 216, ottobre 2016

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Handel

"Natürliche"vs. "NeueËinkaufszentren, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2016, Oktober 2016

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Commercio

Centri commerciali: naturali vs. nuovi, Mercato del lavoro-News Nr.9/2016, ottobre 2016

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Gastgewerbe

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2015/16, ASTAT-Info Nr.39/2016, Mai 2016

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2016, ASTAT-Info Nr.73/2016, November 2016

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2014/15, ASTAT-Info Nr.26/2016, April 2016

Tourismus in einigen Alpengebieten 2014, ASTAT-Info Nr.51/2015, September 2015

Alberghi e ristorazione

Andamento turistico Stagione invernale 2015/16, ASTAT-Info n.39/2016, maggio 2016

Andamento turistico Stagione estiva 2016, ASTAT-Info n.73/2016, novembre 2016

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Andamento turistico. Anno turistico 2014/15, ASTAT-Info n.26/2016, aprile 2016

Il turismo in alcune regioni alpine 2014, ASTAT-Info n.51/2015, settembre 2015

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Info Nr.65/2016, Oktober 2016

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Tab, Sammlung 08/2016, Oktober 2016

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Siehe auch: Ausländer

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-Info n.65/2016, ottobre 2016

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-tab, raccolta 08/2016, ottobre 2016

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Vedasi anche: stranieri

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

öffentlich Bedienstete, 2014, ASTAT-Info Nr.03/2016, Januar 2016

öffentlich Bedienstete, 2014, ASTAT tab sammlung Nr.01/2016 Januar 2016

Die öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2014, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2014

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti pubblici, 2014, ASTAT-Info n.03/2016, gennaio 2016

Dipendenti pubblici, 2014, ASTAT tab raccolta n.01/2016 gennaio 2016

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2014, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2014

Andere Diensleistungen

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung bei den Banken, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2016, Februar 2016

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Altri servizi

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione presso le banche, Mercato del lavoro-News Nr.2/2016, febbraio 2016

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2015, Februar 2015

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Equal Pay Day 2015 Arbeitnehmer und Entlohnungen - 2013, ASTAT-Info Nr.21/2015, April 2015

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Siehe auch: Öffentlicher Sektor, Teilzeit

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2015, febbraio 2015

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Equal Pay Day 2015 Lavoro dipendente e retribuzioni - 2013, ASTAT-Info n.21/2015, aprile 2015

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese alto atesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Vedasi anche: settore pubblico, part-time

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2013/14, ASTAT-Info Nr.1/2016, Januar 2016

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2015/16, ASTAT-Info Nr.41/2016, Juni 2016

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011

Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012

Das Berufsleben nach der Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014

Kap.8.6 - Ausbildungs und Orientierungspraktika, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erstmals mehr als 6.000 Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2016, September 2016

Sommerpraktika: +12%, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2015, Oktober 2015

Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2013/14, ASTAT-Info n.1/2016, gennaio 2016

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2015/16, ASTAT-Info n.41/2016, giugno 2016

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011

Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi, Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012

La vita professionale dopo l'apprendistato, Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014

Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Per la prima volta più di 6 mila tirocini estivi, Mercato del lavoro-News Nr.8/2016, settembre 2016

Tirocinanti estivi: +12%, Mercato del lavoro-News Nr.10/2015, ottobre 2015

Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record, Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010

Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009

Kap.7.3 - Lehrverträge, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014

Lehrlingspakt 20152018: Eine erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2016, Juni 2016

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno, Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010

I tirocini estivi in leggero calo, Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009

Cap.7.3 - Contratti di apprendistato, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

L'apprendistato professionalizzante nel 2013, Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014

Patto per l'apprendistato 2015-2018: Un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2016, giugno 2016

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Ältere Arbeitskräfte

Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013

Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Arbeiten im Ruhestand, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Forza lavoro anziana

L'età media dei lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013

Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Lavorare dopo il pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni, Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft in Südtirol - 1995-2015, ASTAT-Info Nr.23/2016, März 2016

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2015, Dezember 2015

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Acquisizione della cittadinanza italiana in Alto Adige - 1995-2015, ASTAT-Info n.23/2016, marzo 2016

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2015, dicembre 2015

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2012, ASTAT-Info Nr.2/2014, Januar 2014

Ausländische Wohnbevölkerung 2014, ASTAT-Info Nr.29/2015, Mai 2015

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2012, ASTAT-Info n.2/2014, gennaio 2014

Popolazione straniera residente 2014, ASTAT-Info n.29/2015, maggio 2015

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Vedasi anche: agricoltura, turismo, settore domestico

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers Nr.2, NISF, September 2016

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro a chiamata dopo la Riforma Fornero del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers n.2, INPS, settembre 2016

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Info Nr.37/2016, Mai 2016

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Siehe auch: Frauen, Öffentlicher Sektor

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-Info n.37/2016, maggio 2016

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Vedasi anche: donne, settore pubblico

Territoriale Analysen

Schaubilder 2016, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 1024-127, April 2016

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Analisi territoriali

Diagrammi 2016, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 1024-127, aprile 2016

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2014/15, ASTAT-Info Nr.26/2016, April 2016

Andamento turistico. Anno turistico 2014/15, ASTAT-Info n.26/2016, aprile 2016

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfluktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Il part-time tra opportunità e precariato - 2^a parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Sommerpraktika: +12%, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2015, Oktober 2015

Tirocinanti estivi: +12%, Mercato del lavoro-News Nr.10/2015, ottobre 2015

Der Rückgang der traditionellen Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015

L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2015, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2016, September 2016

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2015, ASTAT-tab, raccolta 06/2016, settembre 2016

Die Obervinschger Grenzpendler: Eine Übersicht, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2016, August 2016

I frontalieri dell'Alta Val Venosta: una panoramica, Mercato del lavoro-News Nr.7/2016, agosto 2016

Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015

La distanza tra residenza e luogo di lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015